

La fine del Covid

1 Febbraio 2022

Ulisse Di Corpo

Copyright © 2022 Ulisse Di Corpo

Dati e commenti sono aggiornati a febbraio 2022

ISBN: 9798411602876

*Il libro viene aggiornato il primo di ogni mese
e l'aggiornamento è disponibile su www.sintropia.it/it*

Per altri libri sull'argomento:

www.sintropia.it/it

È disponibile una rivista gratuita
online: www.sintropia.it/journal

Per i video sull'argomento:

<https://t.me/sintropiaentropia>

INDICE

La fine del Covid
Cambiamenti Climatici e CO₂
Chi sono gli attori?
Il dopo Covid
Scenari
Conclusioni

La fine del Covid

Il 26 gennaio 2022 il Regno Unito ha tolto tutte le restrizioni: niente mascherine, niente distanziamento e fine del Covid pass. Questa scelta è dettata dal fatto che la variante Omicron che ha rimpiazzato tutte le altre varianti non provoca decessi, si manifesta come un semplice raffreddore o una debole influenza e ha il potere di immunizzare in modo naturale la popolazione.

Altri paesi hanno deciso di seguire l'esempio:

- La Germania ha abbandonato l'idea dell'obbligo vaccinale.
- La Spagna classifica la variante Omicron come un'influenza e toglie il pass sanitario.
- L'Irlanda toglie tutte le restrizioni e segue l'esempio del Regno Unito.
- Nella Repubblica Ceca viene abbandonata l'idea di un obbligo vaccinale.
- L'Austria posticipa l'obbligo vaccinale che doveva entrare in vigore il primo di febbraio a metà marzo.
- Israele rinuncia alla quarta dose e toglie il pass sanitario;

- Nello stato del Quebec in Canada la terza dose non è più raccomandata, gli effetti collaterali sono troppo alti.
- La Svizzera toglie parte delle restrizioni tra cui il pass sanitario.
- La Bosnia-Erzegovina diventa il primo paese Europeo a rifiutare il passaporto Covid.
- La Corte Suprema degli Stati Uniti blocca la vaccinazione obbligatoria dei lavoratori.
- La Florida vieta per legge l'introduzione di obblighi vaccinali o restrizioni, mascherine all'aperto e al chiuso anche nelle scuole. Chi cerca di imporre l'uso di mascherine al chiuso rischia

sanzioni amministrative, multe fino a cinque mila dollari.

- L'India ha bloccato il Covid-19 interrompendo le vaccinazioni e distribuendo un kit per la cura domiciliare.
- La Danimarca ha deciso di togliere tutte le restrizioni a partire dal primo di febbraio.

Togliendo le restrizioni la Omicron contagherà rapidamente tutta la popolazione e si raggiungerà così, in breve tempo, la tanto desiderata immunità di gregge. Tuttavia, altri paesi occidentali, come l'Italia, continuano ad inasprire le restrizioni nel tentativo di obbligare tutti a

vaccinarsi, nonostante sia diventato chiaro che i vaccini per il Covid abbiano causato un numero elevato di morti e reazioni avverse e si siano dimostrati inefficaci.

Ripercorriamo un attimo la storia del Covid.

I primi casi di Covid-19 risalgono alla fine di dicembre 2019. Esistono versioni contrastanti in merito all'origine del virus. Gli occidentali accusano i cinesi e indicano il laboratorio di Wuhan, ma secondo i cinesi il virus è stato creato nei laboratori militari di Fort Detrick e poi portato a Wuhan per incolpare la Cina e usarla come capro espiatorio.

I cinesi hanno chiesto alla comunità internazionale di procedere ad una ispezione dei laboratori di Fort Detrick, ma finora ciò non è stato permesso.

I cinesi dichiarano che si aspettavano un attacco di questo tipo e la loro reazione è stata fulminea. A febbraio le cure erano già state individuate e a marzo 2020 la pandemia era debellata. Hanno debellato il Covid utilizzando tre strumenti: gli screening a tappeto con tamponi, le terapie precoci e i lockdown.

Daily New Cases in China

Coronavirus Cases:

106,139

Deaths:

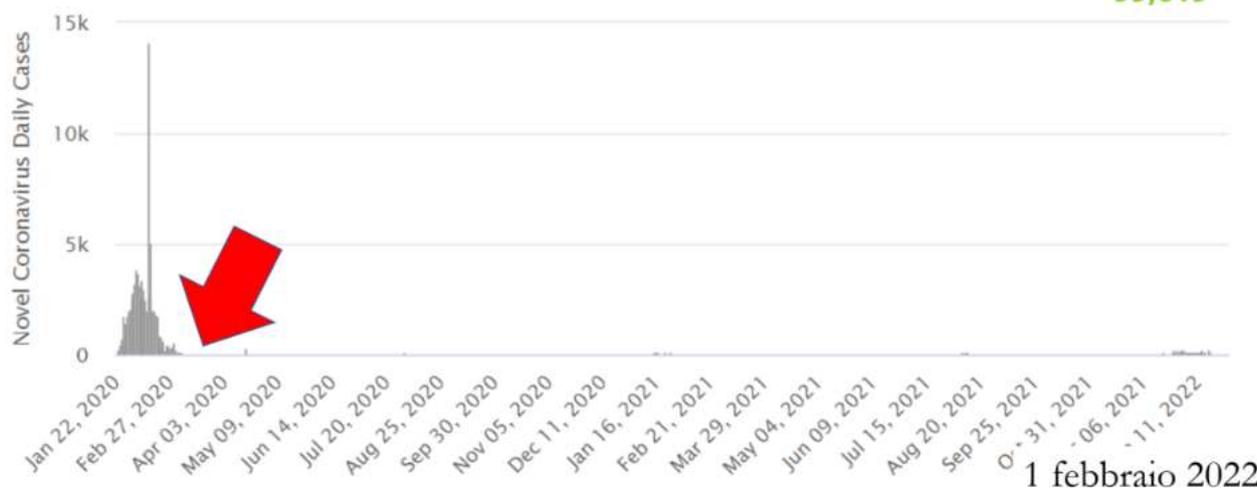
4,636

Recovered:

99,619

Daily New Cases

Cases per Day
Data as of 0:00 GMT+0



Come si vede nel grafico che riporta l'andamento dei nuovi casi giornalieri in Cina il Covid-19 è stato sconfitto a febbraio 2020 e a marzo 2020 non esisteva più (fonte: www.worldometers.info/coronavirus/). Ciò è avvenuto molti mesi prima che ci fossero i vaccini. Il vaccino cinese, il Sinovax, un vaccino tradizionale ad ampio spettro, è

infatti diventato disponibile a dicembre del 2020.

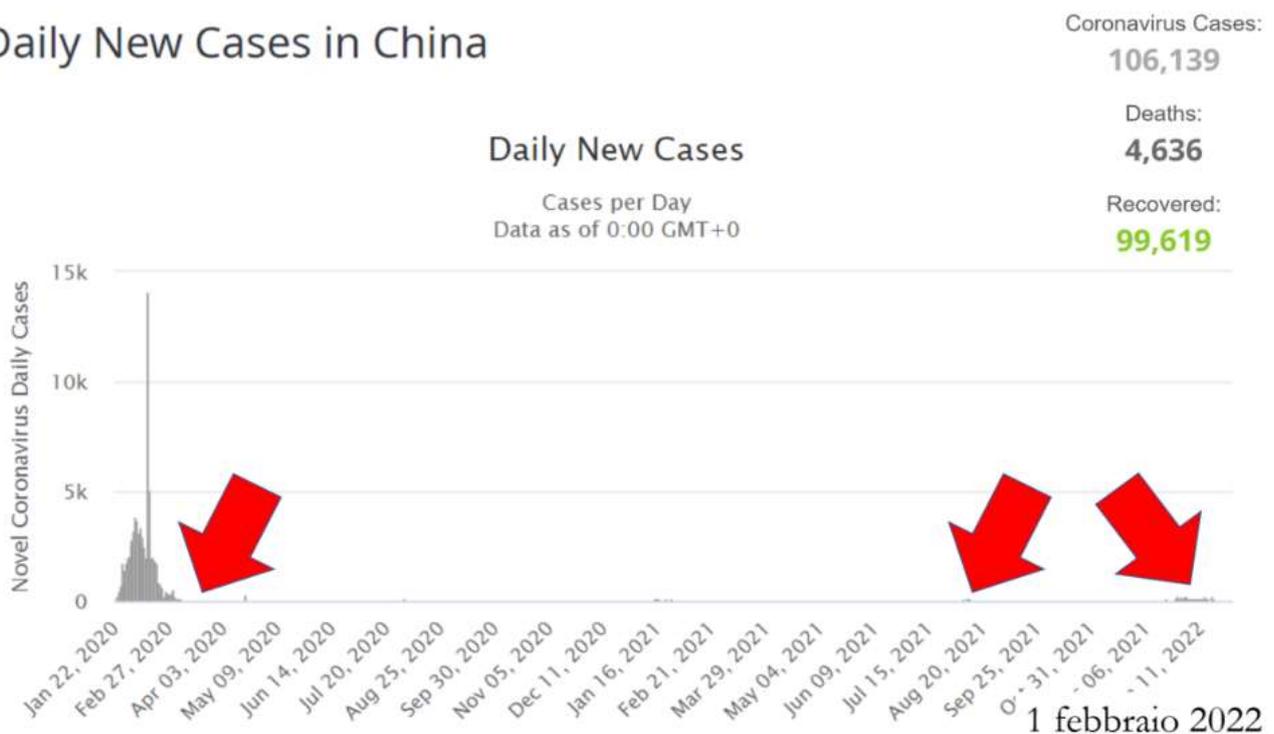
La pandemia è stata perciò debellata senza il ricorso al vaccino, ma semplicemente utilizzando screening di massa per mezzo, di tamponi, terapie precoci e quarantena per i positivi ed eventualmente dei lockdown mirati.

L'obiettivo delle autorità cinesi è di raggiungere zero contagi e per perseguirlo sono pronte ad adottare misure severe. Ad esempio il primo di novembre 2021 dopo l'individuazione di una persona positiva che aveva visitato il parco di Disneyland a Shanghai, il parco è stato immediatamente chiuso, con più di trentamila persone dentro, ed

è stata istituita una barriera di medici che hanno effettuato i tamponi alle persone che uscivano. Non sono stati trovati casi positivi.

L'11 di gennaio la città di Zhengzhou, con una popolazione di oltre 12 milioni di persone, è stata messa in lockdown per sei ore, per dare modo di testare tutta la popolazione.

Daily New Cases in China



In Cina la pandemia si è più volte ripresentata. Ad esempio alla fine di luglio 2021 a Nanchino (come viene indicato dalla seconda freccia del grafico), un passeggero proveniente da Mosca attraversando l'aeroporto ha contagiato quattro lavoratori con la variante Delta. Gli screening con tamponi hanno consentito di individuare immediatamente i lavoratori infettati. Si è così riusciti a risalire al passeggero proveniente da Mosca, che tuttavia prima di essere bloccato aveva già contagiato altre 300 persone. Non ci sono state ospedalizzazioni e sono state sufficienti la quarantena e le cure precoci. Gli strumenti che sono risultati vincenti in Cina sono sempre

stati screening di tutta la popolazione utilizzando tamponi, lockdown mirati, terapie precoci e quarantene.

In questo modo in Cina hanno sconfitto la variante Delta in sole due settimane, mentre nei paesi occidentali è dilagata facendo schizzare verso l'alto i contagi e i morti.

La terza freccia, alla destra del grafico è invece relativa alla variante Omicron. A fine dicembre del 2021 è iniziato un focolaio a Jingxi, una città al confine con il Vietnam. Nelle indagini la polizia ha individuato quattro persone che facevano entrare illegalmente lavoratori dal Vietnam, un paese con livelli di contagio elevatissimi. Il fatto ha assunto

clamore internazionale in quanto questi quattro trafficanti di immigranti sono stati costretti a camminare per le strade della città, con i loro nomi scritti su cartelli, in una marcia della vergogna. Il governo centrale di Pechino ha reagito con forza dichiarando che le marce della vergogna violano gravemente lo spirito dello stato di diritto e non si possono ripetere. Le marce della vergogna sono infatti state messe al bando in Cina nel 2010.

Le persone positive in Cina al primo di febbraio 2022 sono 1884:

ACTIVE CASES

1,884

Currently Infected Patients

1,874 (99.5%)

in Mild Condition

10 (0.5%)

Serious or Critical

Di cui lo 0,5%, cioè 10 persone, sono ospedalizzate.

In Cina grazie a questa politica di “Covid Zero” è possibile partecipare a tutti gli eventi pubblici, andare ovunque. Tutti i cinesi effettuano lo screening per mezzo di tamponi più volte al mese e nel caso fossero positivi si interviene con la quarantena e le terapie precoci. La regola d’oro è di individuare i positivi nelle prime ventiquattro ore.

Mediamente il numero di persone positive in Cina è di circa cinquanta al giorno, ma quando c'è un focolaio può superare i cento casi al giorno. Spesso si tratta di persone provenienti dall'estero.

Quando in Italia è esplosa la pandemia la Cina ha inviato aiuti e medici. Il 19 marzo 2020, qualche giorno dopo l'inizio dell'epidemia in Italia, la Cina mandò medici, farmaci, sangue iperimmune e macchinari per le terapie intensive. I medici avrebbero dovuto formare i colleghi italiani sulle cure efficaci per sconfiggere la pandemia.

Tuttavia, le loro conoscenze non sono state utilizzate. Ai medici

italiani venne imposto dal Ministero della Salute di seguire il protocollo della “Tachipirina e vigile attesa”, che non faceva altro che aggravare il quadro clinico del paziente e i medici che si azzardavano ad utilizzare i protocolli terapeutici cinesi venivano allontanati dagli ospedali, censurati e isolati se non anche eliminati fisicamente.

Esiste un video intitolato “*Le cure proibite*” che descrive bene questa situazione:

<https://fb.watch/6lL5kMrjAX/>

. Una situazione che ha caratterizzato tutto il mondo occidentale dove le cure sono state vietate o bloccate.

Dal 12 al 14 settembre 2021 si è tenuto a Roma “*L’International Covid*

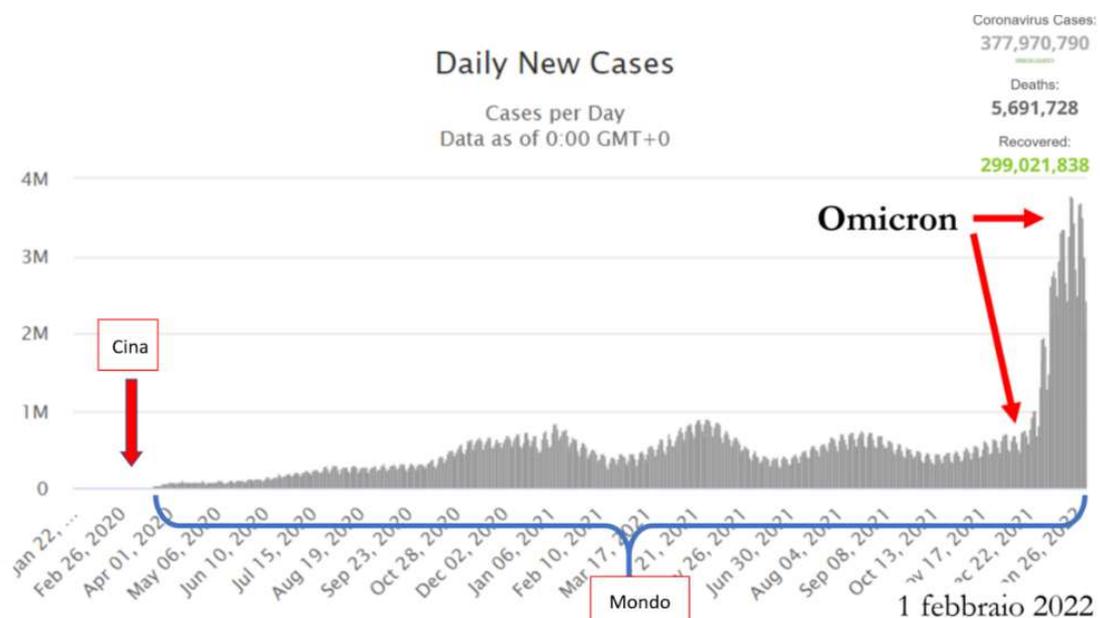
Summit” che ha visto la partecipazione di centinaia di medici provenienti da tutto il mondo, tra cui anche premi Nobel. Sono stati discussi e presentati i protocolli per le cure domiciliari precoci. I giornali e le televisioni hanno censurato l’evento o lo hanno descritto come un incontro di stregoni e ciarlatani.

I medici italiani hanno più volte scritto al ministro della salute per informare dell’esistenza delle cure e chiedere di essere incontrati, ma non hanno mai ottenuto alcuna risposta. Il blocco delle cure si riesce a spiegare solo con il fatto che la pandemia è stata voluta intenzionalmente e che sia stata fatta esplodere prima in Cina per avere un capro espiatorio.

Il divieto delle cure ha portato la pandemia a passare dai 90 mila casi registrati in Cina all'inizio 2020 ai 378 milioni di casi registrati nel resto del mondo, e ai quasi sei milioni di morti.

Seguendo l'esempio cinese la pandemia poteva essere bloccata già nel marzo-aprile 2020.

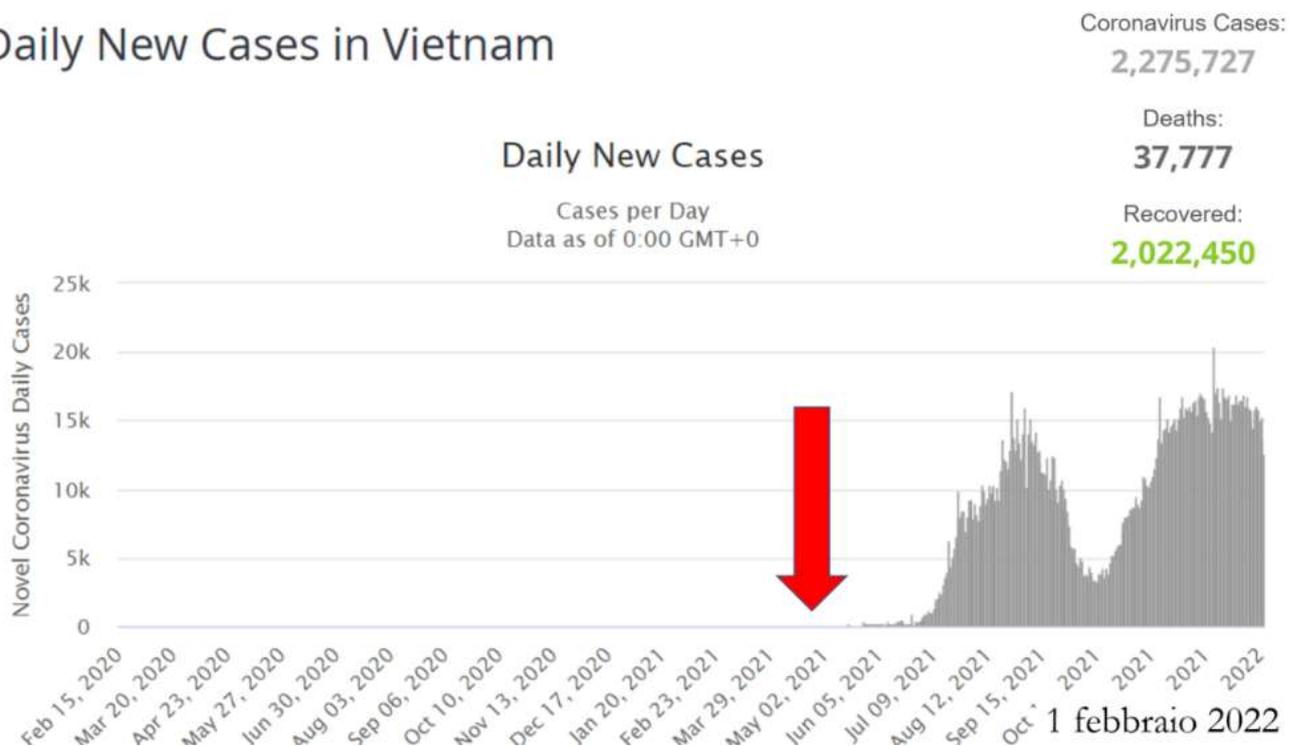
Nel grafico riportato di seguito si vede che i casi di Covid registrati in Cina appaiono essere inesistenti quando vengono confrontati con quelli registrati nel resto del mondo.



È importante notare il forte aumento dei casi a partire dalla metà di dicembre, causato dalla nuova variante Omicron che sta interessando tutti i paesi, ad eccezione della Cina.

In merito ai vaccini è illuminante il caso del Vietnam.

Daily New Cases in Vietnam



Fino all'aprile 2021 il Vietnam non ha avuto morti e ha avuto un totale di solo 432 positivi. Il numero dei casi era basso perché in Vietnam seguivano il modello cinese dello screening della popolazione e delle cure precoci. Le persone erano libere di circolare, non erano necessarie mascherine o lockdown e l'economia non era stata bloccata.

Il 15 aprile 2021 cambia il governo. La nuova dirigenza è pro Stati Uniti e contro la Cina. Il Vietnam stabilisce relazioni di cooperazione militare con gli Stati Uniti e il governo americano chiede in cambio l'inizio della campagna vaccinale con Pfizer e Moderna. Poco dopo esplode la pandemia che in pochi mesi ha

causato più di trentasette mila morti e oltre due milioni di contagi.

Nasce perciò il sospetto che proprio la campagna vaccinale abbia causato la pandemia. Ciò viene confermato da tutti quei paesi dove non erano presenti casi, ma dove si è proceduto alla vaccinazione per diventare paesi Covid-Free (liberi dal Covid), come è accaduto nelle isole Seychelles. Un mese dopo l'inizio della campagna vaccinale è esplosa la pandemia che ha contagiato l'intera popolazione.

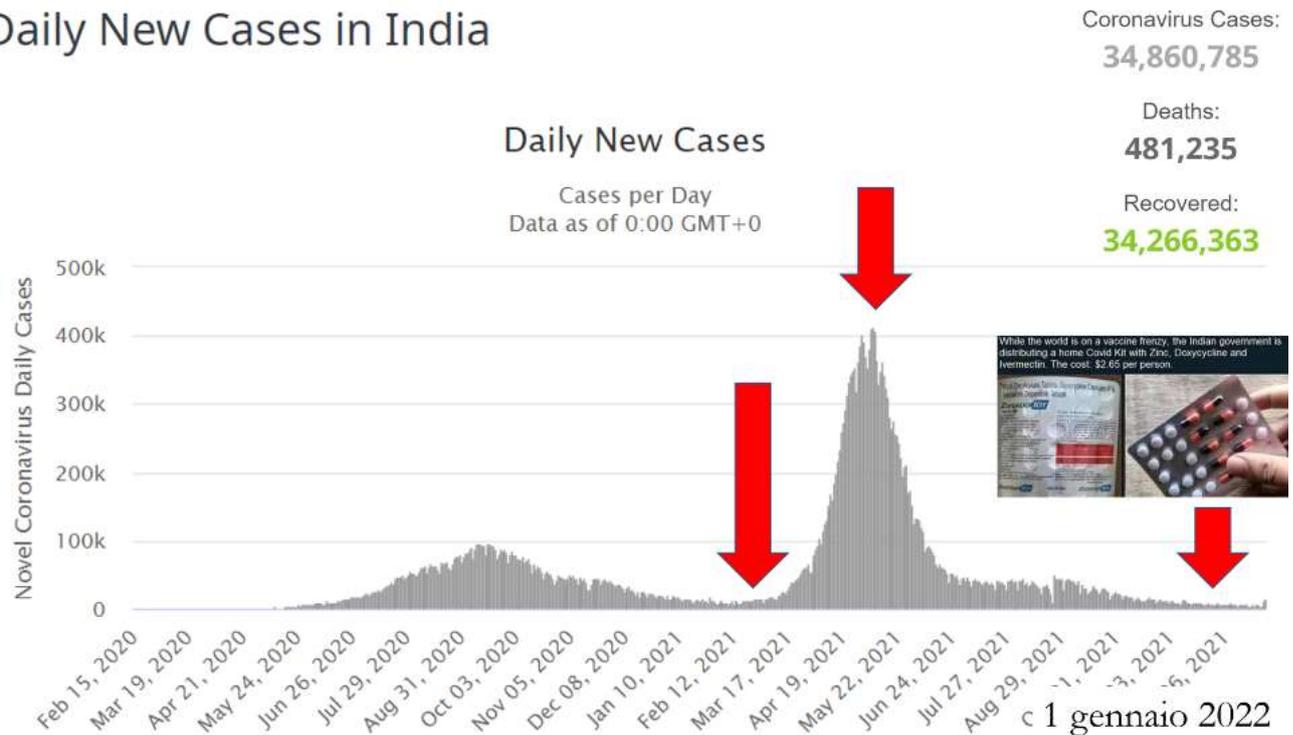
Inoltre, nei paesi con il tasso di vaccinazione più alto si osserva l'incidenza più elevata dei contagi.

È interessante notare che in Vietnam la curva si è poi abbassata, ma ciò è avvenuto grazie ad un

lockdown “militare” durissimo, con la chiusura delle vie cittadine, con transenne e posti di blocco e il dispiegamento di militari con l’ordine di sparare. Ciò ha spinto il governo ad imporre la vaccinazione a tutta la popolazione, con il risultato di far ulteriormente impennare i contagi e i morti, nonostante il lockdown militare. Tutti i paesi mostrano questa forte correlazione tra l’introduzione dei vaccini e i contagi!

Un altro esempio viene offerto dall’India.

Daily New Cases in India

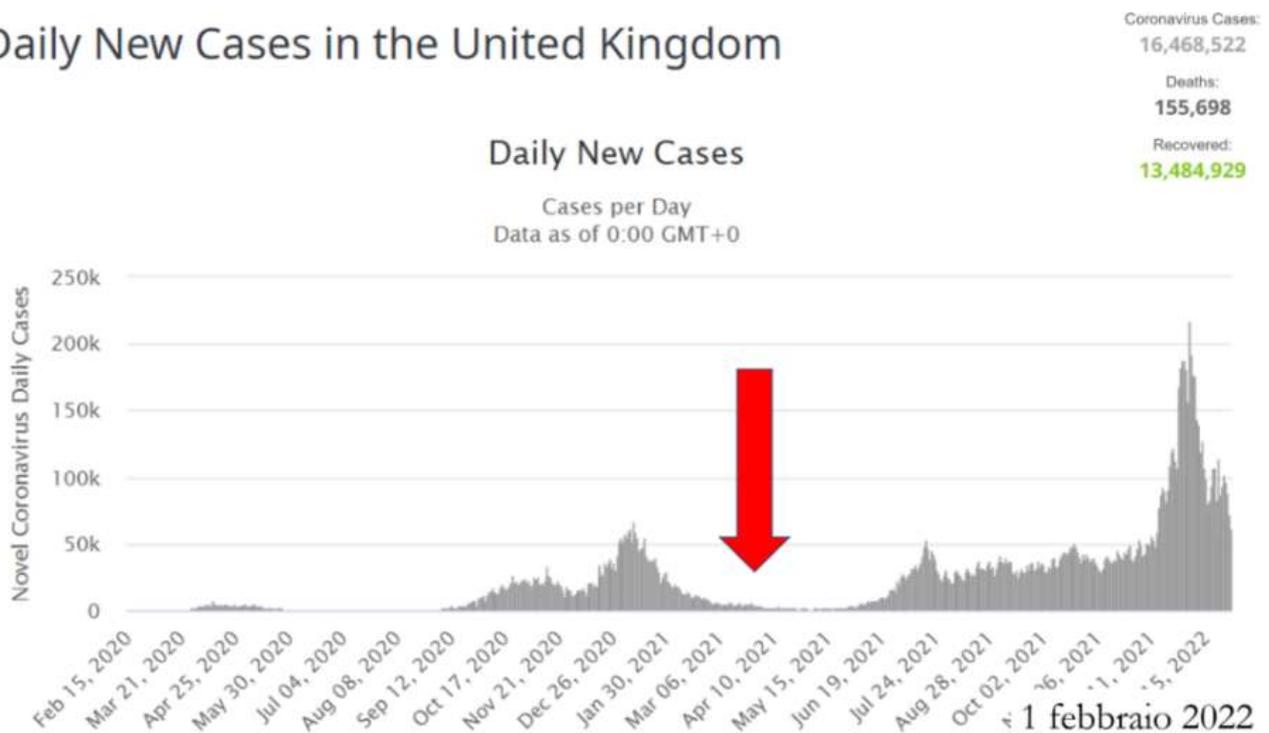


A marzo del 2021 inizia la campagna vaccinale con i vaccini occidentali, e subito dopo si osserva un incremento vertiginoso dei contagi e dei morti. I morti erano quasi unicamente persone vaccinate. Il primo ministro indiano ordina a questo punto di interrompere le vaccinazioni, e a maggio del 2021 firma un accordo con la Russia per la fornitura di oltre un miliardo di dosi del vaccino russo

Sputnik. Non appena iniziano ad utilizzare Sputnik, i contagi diminuiscono da 400 mila casi al giorno a circa 40 mila. A questo punto, l'India inizia a distribuire a tutti i cittadini i kit per la cura domiciliare. Questo kit contiene farmaci come l'Ivermectina che qui in occidente sono stati vietati. L'uso di questo kit, del costo di soli due dollari, ha azzerato la variante Delta. Come in tutti i paesi del mondo adesso si osserva una esplosione dei contagi dovuti alla variante Omicron. Variante che produce una sintomatologia lieve, non è mortale, raramente porta ad ospedalizzazioni e ha il pregio di immunizzare naturalmente la popolazione.

L'effetto nefasto dei vaccini occidentali è stato osservato in tutti quei paesi i paesi con un tasso di vaccinazione elevato.

Daily New Cases in the United Kingdom



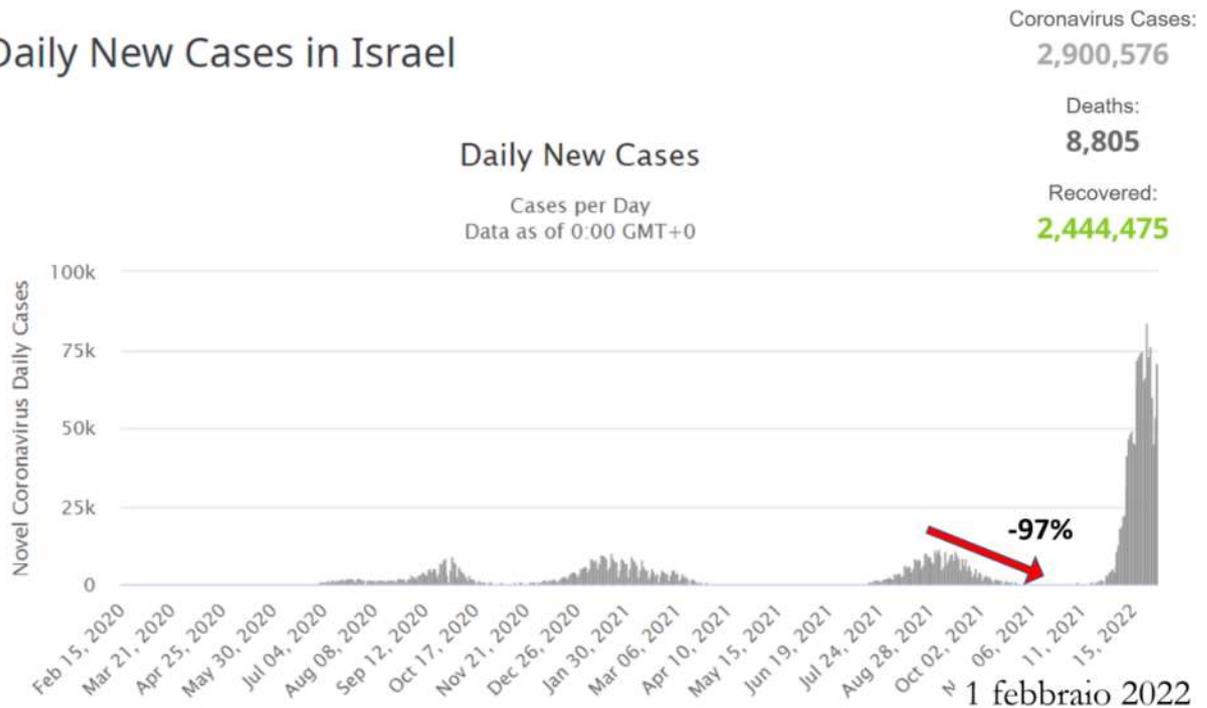
Prendiamo il caso della Gran Bretagna, uno dei paesi più vaccinati. A maggio/giugno i casi si erano ridotti notevolmente e tutti gridavano al miracolo dei vaccini. Ma a giugno i contagi riprendono a salire

a causa della variante Delta, fino a superare di molto i picchi dell'inverno precedente. In Gran Bretagna hanno notato subito un fatto strano, si ammalavano quasi unicamente persone vaccinate.

Il calo che si era osservato a maggio non dipendeva dai vaccini, ma dal lockdown, molto duro, e dal fatto che in primavera le influenze tendono naturalmente a svanire.

Un altro esempio drammatico è stato quello di Israele. Anche in questo caso si festeggiava la vittoria dei vaccini, ma ad agosto i contagi sono ripresi, superando di molto i valori dell'inverno precedente.

Daily New Cases in Israel



A fine agosto l'ospedale centrale di Tel Aviv valutava che i vaccinati erano 18 volte più vulnerabili e contagiosi dei non vaccinati. Mentre a settembre, la Oxford University calcolava che i vaccinati sono 250 volte più a rischio dei non vaccinati e tendono ad essere molto più contagiosi dei non vaccinati.

Il motivo è semplice. Il vaccino specializza il sistema immunitario.

Ad esempio, le prime due dosi specializzavano il sistema immunitario sul Wuhan 1, cioè il primo ceppo del Covid che non esiste più da febbraio 2021. L'elasticità naturale del sistema immunitario è stata così compromessa impedendo all'organismo di affrontare le varianti.

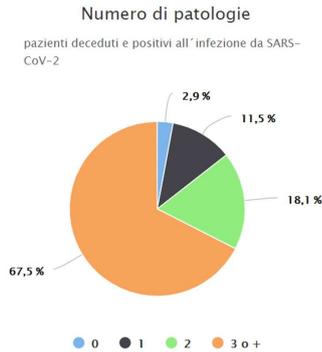
Inoltre, gli anticorpi sono adatti al ceppo Wuhan 1 e in presenza di nuove varianti possono diventare pericolosi dando luogo all'ADE (Antibody Dependent Enhancement). Una reazione abnorme del sistema immunitario che è stata scoperta oltre vent'anni fa con i vaccini per la febbre emorragica. Il premio Nobel Luc

Montagnier ha mostrato che in presenza di varianti i vaccini per il Covid possono causare l'ADE, cioè il sistema immunitario riconosce la minaccia, ma gli anticorpi che produce sono inefficaci e il virus si diffonde nell'organismo. A questo punto il sistema immunitario produce sempre più anticorpi, fino ad attaccare l'intero organismo, portandolo alla morte. In Italia il primo caso certificato dalla Procura Italiana di ADE risale al 9 marzo 2021 e i casi di ADE stanno adesso diventando sempre più diffusi. Ciò probabilmente giustifica il forte aumento della mortalità osservata nel 2021 rispetto al 2020. Anno in cui ci si aspettava invece un calo della

mortalità a causa dei vaccini e dell'indebolimento della letalità del Covid.

L'ADE sembra adesso endemico in Gran Bretagna e in Israele.

È importante sottolineare che il bollettino di guerra che viene riportato ogni giorno sui mass-media con un numero elevato di morti deve essere preso con le pinze. Il Report sulle caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all'infezione da Covid in Italia, pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità, il 5 ottobre scorso, mostra che dei 130 mila morti di Covid in Italia dall'inizio della pandemia, solo il 2,9% è stato causato dal Covid.



Negli altri casi si trattava di persone già con una o più malattie gravi, e nel 67,5% dei casi con tre o più malattie gravi, in stato terminale. Queste persone non sono morte a causa del Covid, ma erano semplicemente positive al Covid quando sono morte. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, i morti in Italia per Covid sono meno di quattro mila, un numero nettamente inferiore alle morti causate dalle influenze stagionali. Al contrario, le morti da

vaccino hanno già superato le ventimila unità.

In base a questi dati, sembra possibile affermare che il vaccino è stato più pericoloso del Covid stesso.

L'impennata dei contagi che si osserva dall'inizio del 2022, a causa della variante Omicron, invece di portare ad un aumento della mortalità, sta portando alla diminuzione della mortalità e dei ricoveri. La variante Omicron si manifesta come un semplice raffreddore che passa spontaneamente dopo qualche giorno. A causa della sua elevata contagiosità ha soppiantato quasi del tutto le altre varianti. L'Omicron è formata da 27 proteine, cioè da 27

mutazioni, mentre le precedenti varianti erano caratterizzate solo dalla proteina spike. In questo modo porta a sviluppare un'immunità naturale ad ampio spettro verso tutte le varianti del Covid, un'immunità che sembra possa durare anni. La Omicron mette la parola *fine* alla pandemia e a chiunque voglia mantenere misure restrittive, limitazioni dei diritti civili ed imporre la vaccinazione.

È importante ricordare che dall'inizio della pandemia esistono organizzazioni che offrono consulenza gratuita ai malati di Covid; una delle più importanti in Italia è il Gruppo delle Terapie Domiciliari Covid-19:

www.terapiadomiciliarecovid19.org

Il calo dei morti per Covid nel 2021 è probabilmente merito di queste organizzazioni che hanno salvato centinaia di migliaia di persone dall'ospedalizzazione.

La riduzione della mortalità da Covid che si è osservata nel 2021 è dovuta solo in minima parte ai vaccini. Le terapie domiciliari precoci hanno giocato un ruolo importante, inoltre le varianti diventano sempre meno aggressive, ma più contagiose. Infine, da quando vengono utilizzati i vaccini si utilizzano modi diversi di conteggiare i decessi per Covid. Ad esempio, immaginiamo due pedoni che vengono investiti mentre attraversano la strada. Tutti e due

vengono portati al pronto soccorso, dove il tampone mostra che sono entrambi positivi al Covid. Tuttavia, uno è vaccinato e l'altro non è vaccinato. Il pedone vaccinato, anche se positivo, viene ricoverato in un reparto normale, anche se in camera singola, perché si presume che non sia contagioso, mentre il pedone non vaccinato viene ricoverato in un reparto Covid. Quando muoiono il vaccinato viene conteggiato come morte per incidente stradale, mentre il non vaccinato viene conteggiato come morte per Covid. Ciò accade per tutte le ragioni di morte. Il vaccinato viene conteggiato per la reale causa di morte, mentre il non vaccinato viene conteggiato sempre

come morte per Covid. Nel 2021 le morti Covid sono diminuite perché i vaccinati sono stati conteggiati per la reale causa di morte che raramente è il Covid. Mentre i morti per Covid tra i non vaccinati sono aumentati perché, indipendentemente dalla causa di morte, vengono conteggiati come morti per Covid. Ciò spiega perché i non vaccinati risultino prevalenti tra i morti Covid, quando in paesi dove le statistiche vengono effettuate in modo corretto, come la Gran Bretagna, si osserva esattamente l'opposto.

A questo punto nasce spontanea una domanda: perché si è data una priorità così assoluta alle

vaccinazioni, censurando tutti
coloro, virologi e premi Nobel, che
mostrano l'assurdità sanitaria di
questa misura?

Cambiamenti Climatici e CO₂

Molti avranno notato che gli stessi politici e capi di stato che sostengono in modo totale le vaccinazioni, sostengono anche la narrativa del riscaldamento globale e della CO₂. Vediamo che cosa i dati dicono a riguardo.

Nel 1972 i maggiori geologi occidentali si riunirono presso la Brown University e al termine della conferenza si sentirono obbligati a scrivere una lettera al presidente degli Stati Uniti.



BROWN UNIVERSITY Providence, Rhode Island - 02912

DEPARTMENT OF GEOLOGICAL SCIENCES
(401) 863-2240

December 3, 1972

The President
The White House
Washington, D. C.

Dear Mr. President:

Aware of your deep concern with the future of the world, we feel obliged to inform you on the results of the scientific conference held here recently. The conference dealt with the past and future changes of climate and was attended by 42 top American and European investigators. We enclose the summary report published in Science and further publications are forthcoming in Quaternary Research.

The main conclusion of the meeting was that a global deterioration of climate, by order of magnitude larger than any hitherto experienced by civilized mankind, is a very real possibility and indeed may be due very soon. The cooling has natural cause and falls within the rank of processes which produced the last ice age. This is a surprising result based largely on recent studies of deep sea sediments.

Existing data still do not allow forecast of the precise timing of the predicted development, nor the assessment of the man's interference with the natural trends. It could not be excluded however that the cooling now under way in the Northern Hemisphere is the start of the expected shift. The present rate of the cooling seems fast enough to bring glacial temperatures in about a century, if continuing at the present pace.

The practical consequences which might be brought by such developments to existing social institutions are among others:

- 1) Substantially lowered food production due to the shorter growing seasons and changed rain distribution in the main grain producing belts of the world, with Eastern Europe and Central Asia to be first affected.
- 2) Increased frequency and amplitude of extreme weather anomalies such as those bringing floods, snowstorms, killing frosts etc.

Mr. President

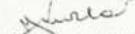
- 2 -

December 3, 1972

With the efficient help of the world leaders, the research could be effectively organized and could possibly find the answers to the menace. We hope that your Administration will take decisive steps in this direction as it did with other serious international problems in the past. Meantime however it seems reasonable to prepare the agriculture and industry for possible alternatives and to form reserves.

It might also be useful for Administration to take into account that the Soviet Union, with large scientific teams monitoring the climate change in Arctic and Siberia, may already be considering these aspects in its international moves.

With best regards,


George J. Kukla
Lamont-Doherty Geological Observatory

R. K. Matthews, Chairman
Department of Geological Sciences

GJK/RKM:mc
Enclosure

Nei primi due paragrafi leggiamo:
“Consapevoli della sua profonda preoccupazione per il futuro del mondo, ci sentiamo in dovere di informarla sui risultati della conferenza scientifica tenutasi qui di recente. La conferenza si è occupata dei cambiamenti climatici passati e futuri e ha visto la partecipazione di 42 importanti ricercatori americani ed europei. Alleghiamo

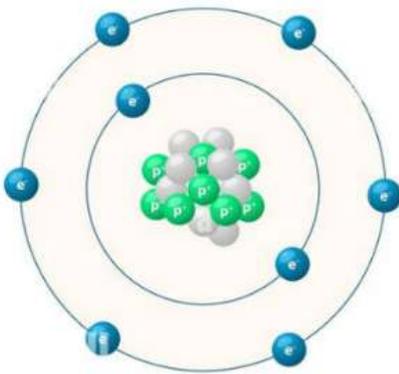
il rapporto di sintesi pubblicato su Science e ulteriori pubblicazioni sono in arrivo nella rivista Quaternary Research.

La conclusione principale dell'incontro è stata che un deterioramento globale del clima, di grandezza maggiore di qualsiasi altro fino ad ora vissuto dall'umanità civilizzata, è una possibilità molto reale e potrebbe avvenire molto presto. Il raffreddamento ha una causa naturale e rientra nell'ambito dei processi che hanno prodotto l'ultima era glaciale. Questo è un risultato sorprendente che è basato in gran parte su studi recenti dei sedimenti marini.”

Negli oceani l'acqua è presente come isotopo Ossigeno-16 e isotopo Ossigeno-18. L'isotopo Ossigeno-16 è più leggero ed è quello che evapora.

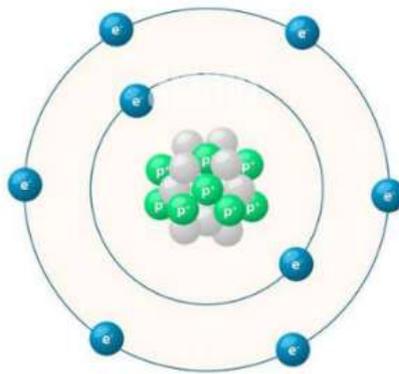
Isotopi dell'ossigeno

Ossigeno-16



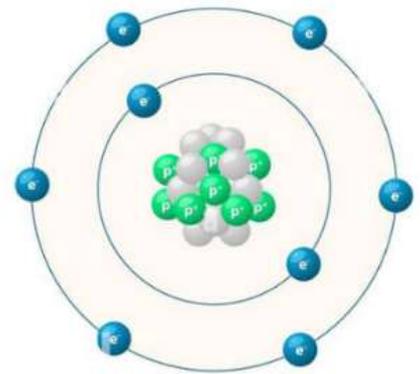
8 protoni
8 neutroni
8 elettroni

Ossigeno-17



8 protoni
9 neutroni
8 elettroni

Ossigeno-18



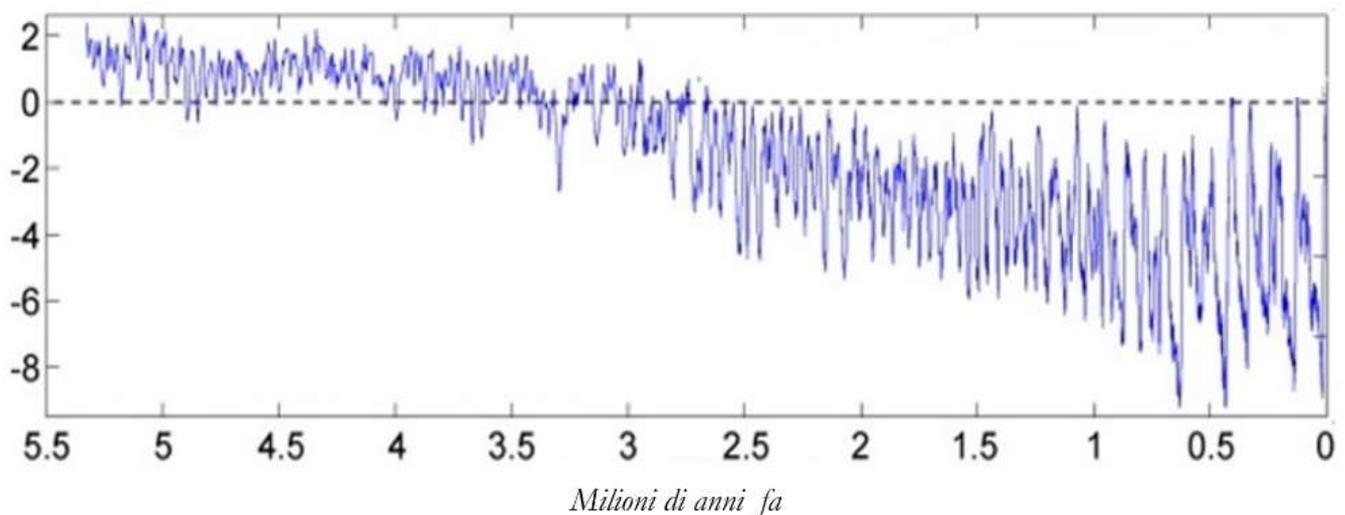
8 protoni
10 neutroni
8 elettroni

Durante le ere glaciali l'acqua rimane intrappolata nei ghiacci e negli oceani l'isotopo Ossigeno-16 diminuisce. Minore è il rapporto tra questi due isotopi, maggiore è l'acqua intrappolata nei ghiacci. Il guscio dei crostacei mantiene il rapporto tra questi due isotopi e quando i

crostacei muoiono, i loro gusci si depositano sui fondali creando sedimenti che consentono di datare questo rapporto. Il grafico del Quaternario riporta il rapporto tra questi due isotopi e mostra che la prima glaciazione è avvenuta poco più di tre milioni di anni fa.

Quaternario

Rapporto tra isotopo Ossigeno-16 e isotopo Ossigeno-18

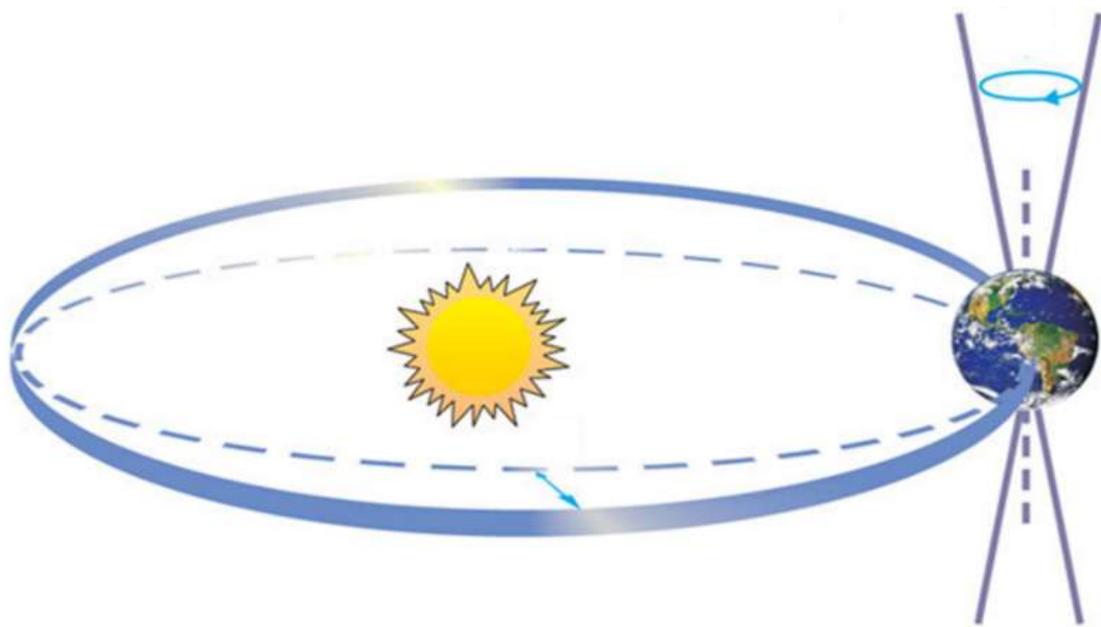


Inizialmente le glaciazioni duravano circa 40 mila anni. L'ultima è durata 103 mila anni e la prossima durerà

circa 120 mila anni. Come si vede dal grafico, le glaciazioni stanno diventando sempre più fredde e lunghe e sono separate da periodi interglaciali caldi della durata di circa diecimila anni. L'ultima era glaciale è terminata 11.700 anni fa.

Sono state avanzate varie ipotesi sulle cause delle ere glaciali. Inizialmente venne evidenziata la coincidenza tra la durata delle prime glaciazioni, di circa quarantunomila anni, e il ciclo di Milankovitch. In sintesi, la Terra ruota attorno ad un asse che a sua volta ruota in base ad un ciclo di quarantunomila anni, ciclo scoperto da Milankovitch. Tuttavia, le ere glaciali durano adesso oltre centomila anni e il ciclo di

Milankovitch ha sempre la stessa durata. Inoltre, non si capisce come il ciclo di Milankovitch possa causare un'era glaciale, visto che la quantità di calore che arriva dal Sole rimane sempre la stessa.



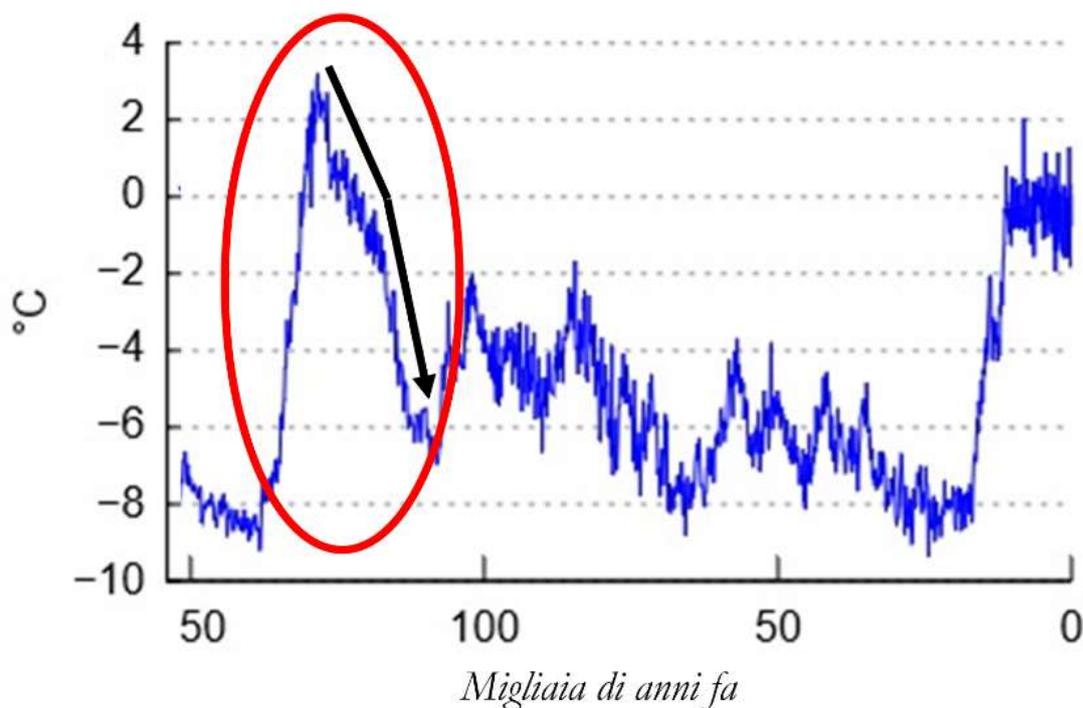
Nel 2014 gli astrofisici guidati da Valentina Zharkova hanno scoperto che il Sole ha due strati che emettono calore, uno interno ed uno esterno. Quando le onde elettromagnetiche di calore emesse dai due strati

interferiscono in modo costruttivo il Sole è caldo, quando invece interferiscono in modo distruttivo il Sole è freddo.

Utilizzando questo modello per ricostruire cosa è accaduto nel passato si ottiene una precisione del 97%. Utilizzandolo per predire che cosa accadrà nel futuro, troviamo che nel 2032 il calore del Sole diminuirà improvvisamente innescando la prossima era glaciale.

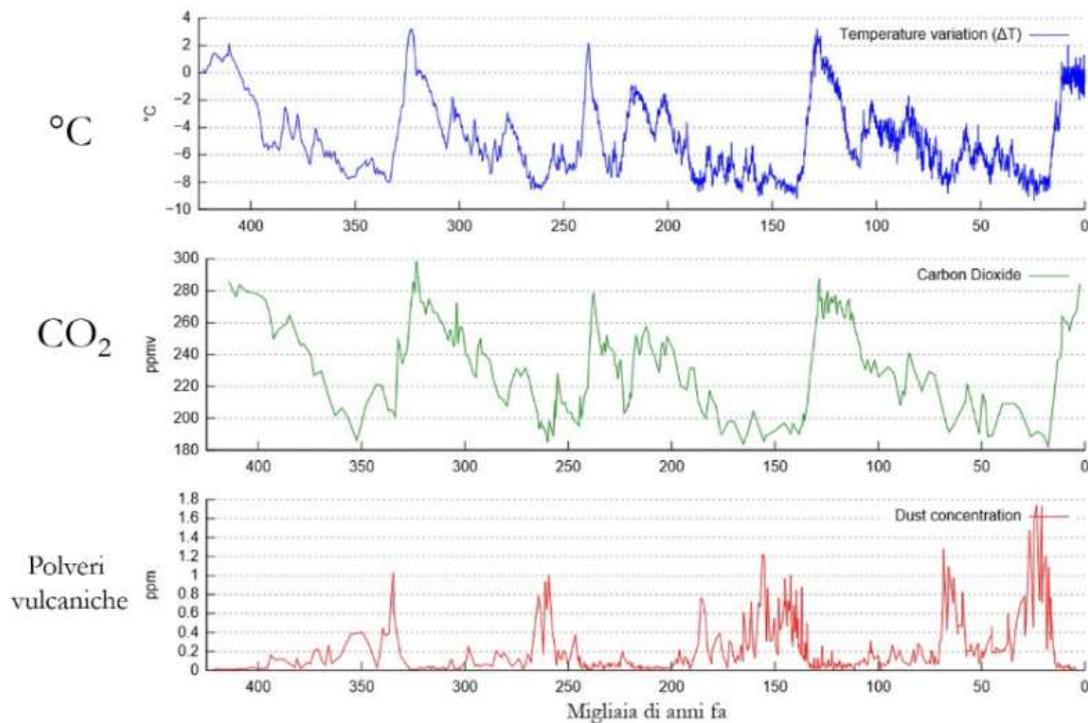
Come si vede di seguito nel grafico relativo alla precedente era glaciale, la riduzione delle temperature è stata da subito marcata, ma graduale. Diventerà difficile vivere nei paesi del Nord Europa, ma avremo circa diecimila anni di tempo per trovare

soluzioni, prima che la riduzione del calore del Sole raggiunga il 60%. A questo punto diventerà impossibile la vita sulla superficie terrestre, anche in prossimità dell'equatore.



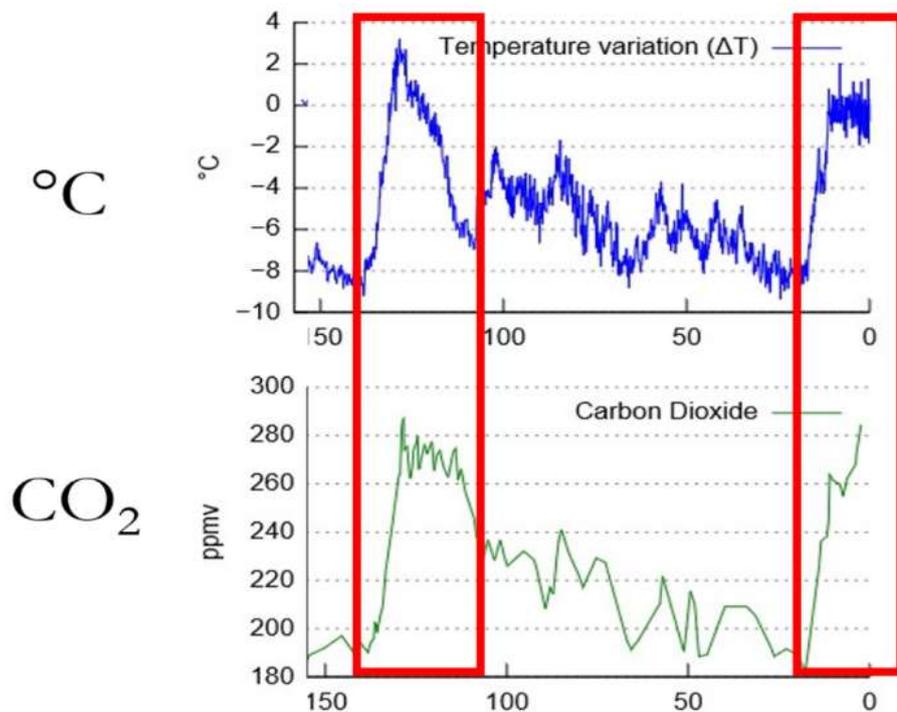
Il ghiaccio conserva le informazioni presenti nella neve. La neve forma strati di ghiaccio che permettono di datare i valori di temperatura, CO₂, polveri vulcaniche e altro. Questi dati

si ricavano dai carotaggi dei ghiacci dell'Antartide e sono molto precisi e dettagliati:



Nella prima riga del grafico abbiamo le temperature, nella seconda la CO₂ e nella terza le polveri vulcaniche. Noi ci troviamo sulla destra del grafico e più andiamo a sinistra, più torniamo indietro nel tempo fino ad arrivare ad oltre 400 mila anni fa.

Nei grafici si osserva sempre che le temperature variano prima della CO₂!



Ad esempio, nel rettangolo a sinistra, relativo all'ultima era interglaciale, si vede che le temperature diminuiscono prima della CO₂ e nel rettangolo a destra relativo all'inizio della nostra era interglaciale le temperature aumentano prima della CO₂. Prima

aumentano le temperature e poi la CO_2 . Prima diminuiscono le temperature e poi la CO_2 . Le variazioni della CO_2 avvengono dopo e non prima delle variazioni delle temperature! Ciò significa che la CO_2 non è la causa delle variazioni climatiche, dell'aumento o della diminuzione delle temperature, ma ne è una conseguenza.

La CO_2 varia dopo le temperature perché la CO_2 è un indicatore della presenza della vita. La vita è fatta di carbonio. Più alte sono le temperature, maggiore è la presenza di vita e maggiore è la CO_2 che gli organismi viventi rilasciano nell'ambiente. La CO_2 non è un inquinante e non è nemmeno un gas

serra. Quando inizia l'era glaciale la vita diminuisce e di conseguenza diminuisce anche la CO_2 . La CO_2 è fondamentale per la vita. Le piante e gli alberi si nutrono del carbonio preso dalla CO_2 , grazie alla fotosintesi. Quando diminuisce la CO_2 diventa più difficile per le piante nutrirsi e crescere. Ridurre la CO_2 significa limitare il nutrimento per le piante e ciò non ha alcun effetto sull'inquinamento o sull'aumento delle temperature. Ad esempio, per aumentare la produttività nelle serre si utilizzano dei bruciatori di metano che aumentano il livello di CO_2 nell'aria. Aumentando la CO_2 aumenta la produttività delle serre.

Per far crescere alberi e piante è necessaria la presenza di CO₂.

Diminuire la CO₂ fa aumentare carestie e fame e ciò comprometterà l'esistenza stessa della vita e dell'umanità sulla Terra. Coloro che stanno promuovendo la narrativa del Covid sono gli stessi che stanno spingendo per la riduzione della CO₂. Viene perciò da pensare se entrambe queste narrative siano finalizzate ad una drastica riduzione della popolazione mondiale.

Ma per quale motivo?



Greta Thunberg



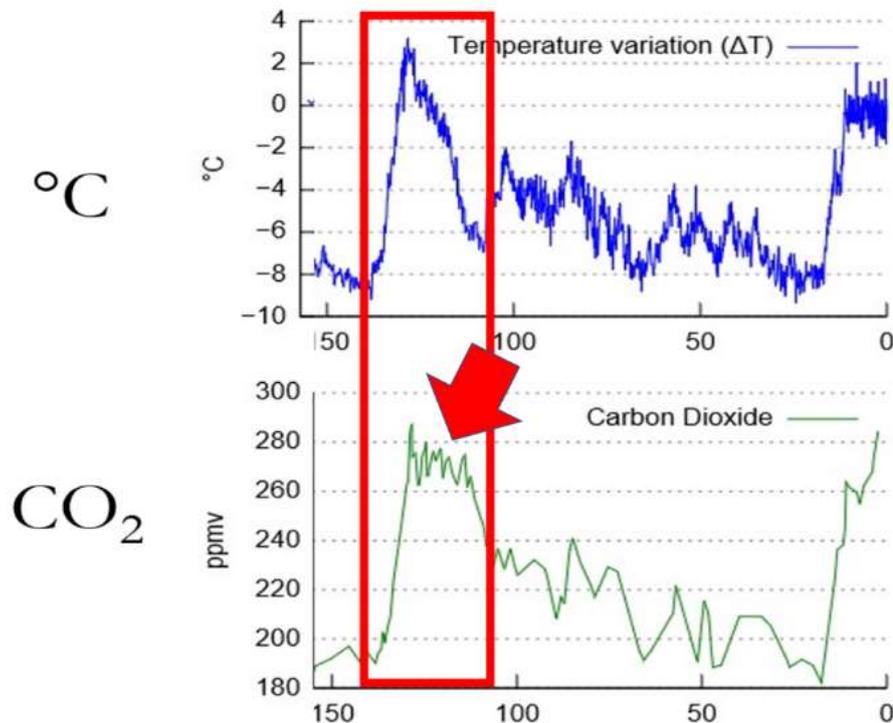
Judith Curry

È interessante notare che gli studi scientifici sull'imminente era glaciale, precedentemente pubblicati su riviste autorevoli come Nature, sono stati adesso censurati ed è anche interessante notare come tutti i climatologi che studiano questo tema vengano censurati. L'informazione sul clima è stata lasciata a persone come Greta Thunberg, mentre gli esperti vengono tagliati fuori dai sistemi di informazione, come è il

caso di Judith Curry, climatologa con cattedra al Georgia Institute of Technology e oltre 140 pubblicazioni scientifiche sul clima.

Chi sono gli attori?

Nel grafico vediamo un fatto molto strano. All'inizio dell'ultima era glaciale, nonostante il forte e brusco calo delle temperature, la CO₂ rimase elevata per trentamila anni.



Questo è un dato semplicemente impossibile! Il calo delle temperature

è sempre associato ad una riduzione della vita e di conseguenza alla diminuzione della CO₂. Qualcosa di “non naturale” deve essere intervenuto, permettendo alla vita di sopravvivere e di continuare a proliferare. L’unica spiegazione che sembra plausibile è che una civiltà estremamente avanzata sia riuscita a contrastare l’era glaciale mantenendo la vita a livelli elevati. Se ciò fosse vero, abbiamo altri segni di questa civiltà?

José Álvarez López, matematico e fisico delle particelle, direttore dell’Istituto di Studi Avanzati argentino fu incuriosito dalla serie di numeri, apparentemente privi di senso, presenti nel quinto e

nell'undicesimo capitolo della Genesi. Nel quinto capitolo vengono riportate le età dei patriarchi prediluviani alla nascita del primogenito e l'età alla morte, nell'undicesimo capitolo le età dei patriarchi postdiluviani.

Prima del Diluvio			Dopo il Diluvio		
Patriarca	Primogenito	Morte	Patriarca	Primogenito	Morte
Adamo	130	930	Sem	100	600
Seth	105	912	Arpacshad	35	438
Enosh	90	905	Scelah	30	433
Kenan	70	910	Eber	34	464
Mahalaleel	65	895	Peleg	30	239
Jared	162	962	Reu	32	239
Enoc	65	365	Serug	30	230
Mathushelah	187	969	Nahor	29	148
Lamec	182	777	Terah	70	275
Noè	500	950	Abramo	100	175

Età in anni alla nascita del primogenito e età alla morte

Nel capitolo 5 troviamo che Adamo aveva 130 anni quando generò Seth e Seth aveva centocinque anni quando generò Enosh. L'elenco continua per

Iniziò poi a costruire tabelle prendendo solo le unità, poi le decine e le centinaia, e iniziò a notare che le distribuzioni dei numeri avevano un ordine.

Adamo	1	2	3	3	4	6	6	8	0	5
Seth	1	1	2	3	4	5	7	9	4	
Enosh	0	1	2	3	4	6	8	3		
Kenan	0	1	2	3	5	7	2			
Mahalaleel	0	2	2	4	6	1				
Jared	1	2	4	5	0					
Enoc	0	2	4	9						
Mathushelah	1	3	8							
Lamec	1	6								
Noè	5									

Centinaia

Adamo	3	3	2	9	6	2	8	7	5	5
Seth	0	9	6	3	9	5	4	2	2	
Enosh	9	6	2	8	5	3	2	2		
Kenan	7	3	9	6	4	3	3			
Mahalaleel	6	2	9	7	6	6				
Jared	6	2	1	9	9					
Enoc	6	5	3	3						
Mathushelah	8	6	6							
Lamec	8	8								
Noè	0									

Decine

Adamo	0	5	5	5	0	2	7	4	6	6
Seth	5	5	5	0	2	7	4	6	6	
Enosh	0	0	5	7	2	9	1	1		
Kenan	0	5	7	2	9	1	1			
Mahalaleel	5	7	2	9	1	1				
Jared	2	7	4	6	6					
Enoc	5	2	4	4						
Mathushelah	7	9	9							
Lamec	2	2								
Noè	0									

Unità

Fece interagire le matrici triangolari che otteneva dalle età dei patriarchi prediluviani e dei patriarchi postdiluviani e si sprigionò la magia.

López mostra nel libro “*La Biblia cuántica*” come trovare in queste matrici di dati la costante di Planck ripetuta 42 volte, la velocità della luce

ripetuta 21 volte, la costante di gravitazione ripetuta 21 volte, la costante di struttura fine ripetuta 3 volte, il rapporto di massa Mesone-Elettrone ripetuto 3 volte, la costante di Boltzmann ripetuta 3 volte, la massa dell'elettrone ripetuta 1 volta, il numero di Avogadro ripetuto 11 volte, la carica dell'elettrone ripetuta 6 volte, la costante di Rydberg ripetuta 4 volte, il rapporto di massa Protone-Elettrone ripetuto 11 volte.

López si chiese come mai una civiltà così avanzata avesse dovuto nascondere in un libro come la Bibbia queste conoscenze e si rese conto che dall'inizio della storia della nostra civiltà, cioè dalla fine dell'ultima era glaciale (11.700 anni

fa), qualcuno ha cercato di cancellare le tracce della precedente civiltà preglaciale.

Con Antonella Vannini ci siamo imbattuti in una forte censura. Se cercate sintropia su Wikipedia si aprirà la pagina neghentropia, che è qualcosa di completamente diverso. La pagina da noi pubblicata è stata sistematicamente cancellata, fino a rimuoverla del tutto e vietare la possibilità di ricrearla. Più volte sono stato avvicinato da persone che mi hanno intimato di smettere di lavorare sulla sintropia. Quando Antonella ha realizzato per il suo dottorato gli esperimenti che forniscono la prova scientifica e ripetibile della sintropia, è diventata

oggetto di attacchi violentissimi, non tanto sul piano scientifico quanto su quello personale.

Ci siamo chiesti il perché di questa censura e siamo giunti alla conclusione che qualcuno trae il suo potere dalla sintropia, e che questa conoscenza viene vietata alle masse. Adesso ci rendiamo conto che questo qualcuno fa parte dello stesso gruppo che da millenni cancella le tracce della precedente civiltà preglaciale.

Ma perché cancellare la sintropia? Forse perché inserendosi nel gioco tra entropia e sintropia questo gruppo riesce a controllare l'energia vitale delle persone e delle nazioni.

Vediamo meglio come funziona questo controllo.

I processi catabolici del metabolismo sono entropici e trasformano le strutture di livello superiore in strutture di livello inferiore con il rilascio di energia chimica ed energia termica, mentre i processi anabolici sono sintropici e trasformano semplici strutture in strutture complesse, ad esempio elementi nutritivi in biomolecole, con l'assorbimento di energia. Catabolismo e anabolismo, entropia e sintropia, si alternano dando luogo ad uno scambio continuo di materia ed energia con l'ambiente. Perché lo scambio abbia luogo serve però un mezzo. Nel mondo vegetale questo mezzo è fornito dall'acqua. Negli esseri umani dal sangue e dal sistema

linfatico. Nelle nazioni dal denaro. Anche se il denaro è un'entità virtuale, chiunque lo controlla, controlla anche l'energia vitale e di fatto controlla le persone e le nazioni. In merito Meyer Rothschild si è espresso così: *“Datemi il controllo della moneta di una nazione e non mi importa di chi farà le sue leggi.”*

Cerchiamo di capire meglio come funziona il denaro. Inizialmente il denaro era fatto di monete coniate dallo Stato. Questo sistema venne successivamente affiancato dalle banconote che vennero introdotte per la prima volta nell'806 d.C. in Cina. Le banconote consentivano a chi aveva metalli preziosi di depositarli presso le banche, per la

loro conservazione e protezione, in cambio di una banco-nota. Le banconote potevano essere scambiate e altre persone potevano riscuotere i metalli preziosi, anche presso altre banche. In Europa, il primo resoconto sulle banconote venne fatto da Marco Polo e le prime banconote apparvero nel 1661 in Svezia. Le banconote venivano emesse da banche commerciali ed erano garantite dalle monete d'oro o d'argento che erano state depositate.

Nel 1694, in Inghilterra, le banche commerciali che emettevano banconote furono riunite in una banca nazionale privata che aveva il monopolio sull'emissione delle banconote. Questo sistema ideato da

Charles Montagu diede vita alla prima banca centrale, la Banca d'Inghilterra, che è il modello su cui si basano le banche centrali occidentali. La Banca d'Inghilterra mostrò subito una totale mancanza di etica e di umanità e il ricorso a forme spietate di violenza e di controllo. Questo fu il motivo della guerra d'indipendenza americana, una guerra d'indipendenza dalla Banca d'Inghilterra. Di conseguenza i padri fondatori degli Stati Uniti d'America inserirono nel primo articolo della costituzione il divieto di fondare una banca centrale. Il Tesoro aveva l'autorità sul denaro e le banche potevano stampare banconote solo se garantite dai buoni del Tesoro.

Iniziò una guerra tra banchieri: Gli Astor, i Guggenheim e gli Straus, i banchieri più potenti dell'epoca, erano fedeli alla costituzione, mentre i Rockefeller, Morgan e Rothschild spingevano per la creazione di una banca centrale privata. Stranamente, gli Astor, Guggenheim e Straus morirono il 15 aprile 1912 nel naufragio del Titanic. Subito dopo venne fondata la FED, la banca centrale statunitense, che era saldamente nelle mani dei Rockefeller, Morgan e Rothschild.

La scena mondiale era però dominata dalla sterlina. Solo otto mesi dopo la costituzione della FED scoppiò la Prima guerra mondiale, il cui esito fu quello di dare centralità al

dollaro e di indebitare tutti i paesi europei e il governo degli Stati Uniti con la FED.

Alla fine della Prima guerra mondiale, il presidente Woodrow Wilson, che aveva firmato il Federal Reserve Act, dichiarò: *“Ho involontariamente rovinato il mio paese. Una grande nazione industriale è controllata dal suo sistema di credito. Il nostro sistema di credito è centralizzato. La crescita della nazione e tutte le nostre attività sono nelle mani di pochi uomini. Siamo uno dei paesi peggio governati, uno dei governi più controllati e dominati del mondo civilizzato. Non più un governo di libera opinione, non più un governo della maggioranza, ma un governo di pochi.”*

Il debito assicurava alla FED il

dominio delle nazioni. L'oro che la Germania aveva pagato sotto forma di riparazioni di guerra fu acquisito dalla FED e restituito alla Germania sotto forma di un piano di aiuti, concesso da Inghilterra e Francia, a sua volta per pagare il debito di guerra. Questo piano di aiuti era coperto da interessi. Alla fine, tutta la popolazione tedesca viveva nel debito, sotto il ricatto della FED che poteva ritirare i suoi prestiti in qualsiasi momento e causare la bancarotta del paese. Nel 1922 ebbe luogo a Monaco un incontro tra Adolf Hitler e l'addetto militare USA in Germania, il capitano Truman. Subito dopo, avvenne il miracolo finanziario del partito nazista. A

seguito di importanti donazioni dall'estero, nel settembre del 1930 il partito nazista ottenne 6,4 milioni di voti, conquistando così il secondo posto nel Reichstag. Il 4 gennaio 1932 si tenne un incontro tra i maggiori banchieri inglesi e Adolf Hitler, e il 14 gennaio 1933 il programma di Hitler venne approvato e la questione del trasferimento dei poteri ai nazisti fu finalmente risolta. Il 30 gennaio Hitler divenne Cancelliere. L'atteggiamento del governo anglo-americano nei confronti del nuovo governo tedesco era molto tollerante. Quando Hitler si rifiutò di pagare i debiti di guerra, né la Gran Bretagna né la Francia presentarono alcuna

richiesta. Inoltre, la Reichsbank, la banca centrale tedesca, era stata trasformata da Hitler in una banca centrale privata. Nel maggio 1933 la Reichsbank ricevette un prestito di un miliardo di dollari e la cessazione dei pagamenti dei vecchi debiti, e il mese dopo l'Inghilterra assegnò altri due miliardi di dollari. Così, i nazisti ottennero ciò che la Repubblica di Weimar non era riuscita ad ottenere.

La stretta cooperazione economica e finanziaria degli anglo-americani e dei nazisti fu alla base della politica che portò alla Seconda guerra mondiale.

Quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, la FED dichiarò che era: *“...pronta a usare i suoi poteri per*

assicurare in ogni momento un'ampia disponibilità di liquidità per finanziare lo sforzo bellico.” Il finanziamento della guerra era al centro della politica della FED. Per sostenere il finanziamento della guerra, la FED chiese al Congresso di emendare la Legge sulla Riserva federale permettendole di acquistare titoli di stato in quantità illimitata, senza depositi di garanzia, indebitando così il governo degli Stati Uniti oltre ogni misura.

Alla fine della guerra il sistema aureo non esisteva più, e tra l'1 e il 22 luglio 1944, 730 delegati dei 44 paesi che stavano vincendo la guerra si riunirono al Mount Washington Hotel a Bretton Woods, nel New Hampshire, negli Stati Uniti, per

definire un nuovo ordine monetario internazionale. Il risultato della conferenza di Bretton Woods fu di dare al dollaro americano il ruolo di unica valuta internazionale e di unica valuta garantita dall'oro. Tutte le altre valute erano garantite dal dollaro. Con la Seconda guerra mondiale il dollaro acquisì il ruolo di egemonia internazionale. Il dollaro era necessario per tutte le transazioni importanti, dal cibo alle materie prime, ai metalli e, naturalmente, all'acquisto e alla vendita di petrolio, che già a quel tempo si stava rivelando come il mercato più strategico.

Il potere della FED era diventato un pericolo per gli Stati Uniti e diversi

banchieri già dalla fine della Prima guerra mondiale, insieme al Tesoro degli Stati Uniti, stavano cercando di avviare un sistema monetario alternativo basato su banconote garantite dall'argento del Tesoro americano (*silver certificates*). Nel libro “*A Monetary History of the United States*”, Milton Friedman e Anna Schwartz mostrano che nell'autunno del 1929 la FED ridusse intenzionalmente la massa monetaria innescando il collasso del mercato azionario statunitense e provocando la Grande Depressione. Friedman e Schwartz scrivono: “*Dal picco dell'agosto del 1929 alla depressione del marzo del 1933, la quantità di denaro diminuì di oltre un terzo.*” Il risultato fu

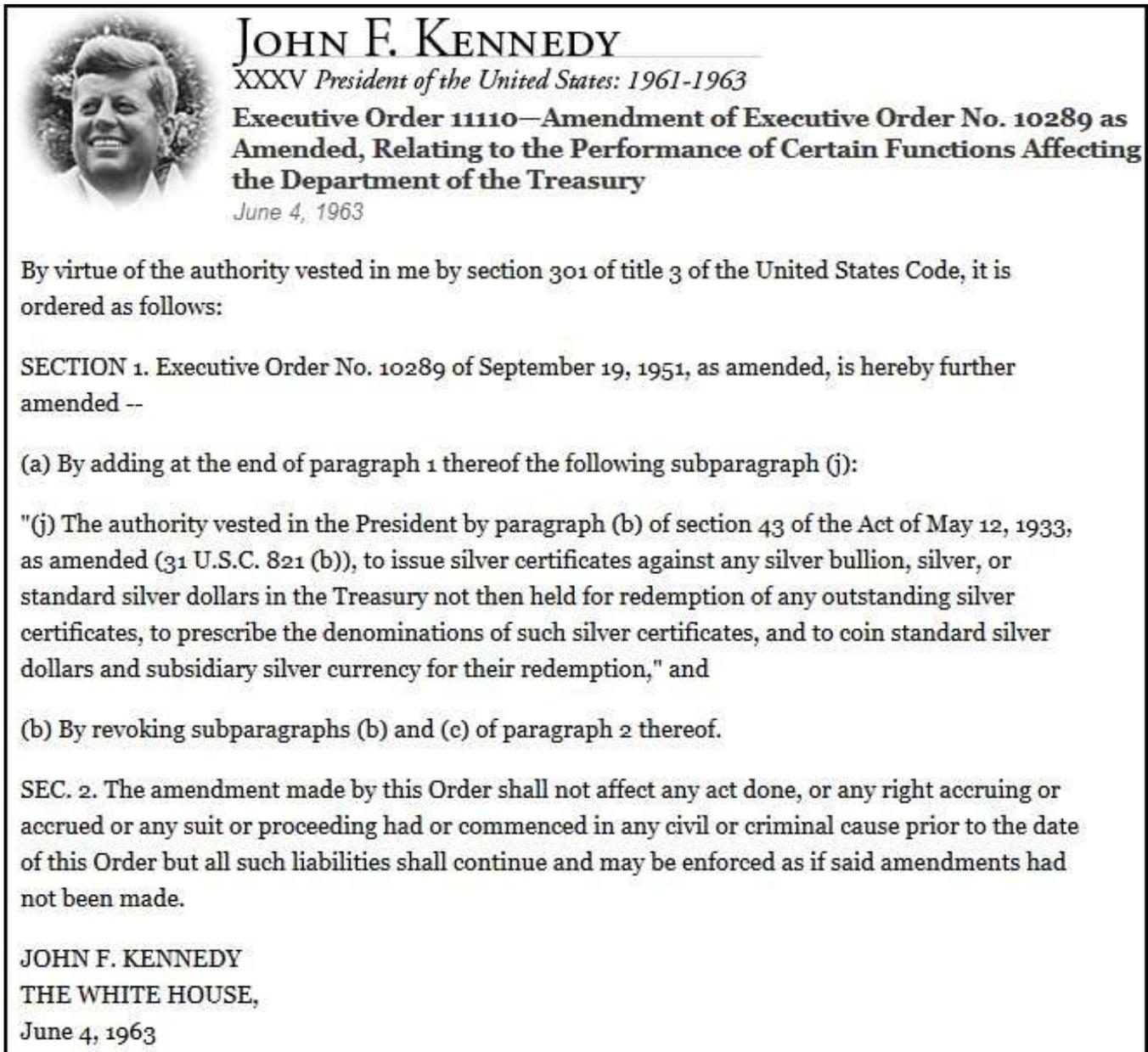
quello che Friedman chiama la “*Grande Contrazione*”, un periodo di calo dei prezzi e dell’occupazione causato dalla limitata disponibilità di denaro. Invece di fornire liquidità, la FED accentuò la contrazione monetaria contribuendo alla crisi bancaria e provocando la bancarotta di un terzo di tutte le banche statunitensi e la loro liquidazione forzata a prezzi molto bassi. Tutte le banche che stavano lavorando al nuovo sistema monetario vennero spazzate via dalla Grande Depressione. I “dollari d’argento” scomparvero e la FED aveva di nuovo il monopolio sul dollaro.

Louis McFadden, membro repubblicano della Camera dei

rappresentanti degli Stati Uniti dal 1915 al 1935, sponsor principale del McFadden Act del 1927, descrisse la FED con le seguenti parole: *“Alcune persone pensano che la Federal Reserve sia un’istituzione governativa degli Stati Uniti. È un monopolio privato che depreda il popolo degli Stati Uniti per il vantaggio di sé stessi e dei loro clienti stranieri; speculatori e truffatori stranieri e nazionali.”*

Il presidente americano John Fitzgerald Kennedy era ben consapevole di questa situazione di strapotere della FED, e con il suo ordine esecutivo 11110 del 4 giugno 1963 cercò di riequilibrare la politica monetaria autorizzando il Tesoro degli Stati Uniti d’America a emettere

banconote garantite dai depositi d'argento.



L'intenzione era di spostare il controllo monetario dalla FED al Tesoro.

I “dollari d’argento” erano emessi senza interessi e non indebitavano il governo. Erano simili alle banconote della FED, con la differenza che invece di “Federal Reserve Note” riportavano “Silver Certificate” e il sigillo e il numero di serie invece di essere verde erano rossi.

Cinque mesi dopo, il 22 novembre 1963, Kennedy fu assassinato e i 4 miliardi di banconote “*silver certificate*” furono immediatamente ritirate, dando nuovamente alla FED il pieno controllo del dollaro, del governo, dei media e dell’establishment militare statunitense.

I paesi comunisti non si erano sottomessi alla dittatura della FED ed erano per questo motivo i nemici

numero uno. Ciò giustificò la guerra in Corea e nel Vietnam che indebitarono ulteriormente il governo degli Stati Uniti.

La FED iniziò ad imporre il sistema delle banche centrali private, la supremazia del dollaro e della democrazia rappresentativa. Qualsiasi paese che violasse questa politica veniva sanzionato.

Il sistema monetario delle banche centrali private si basa su una truffa. Immaginate una banca centrale (cioè un tipografo) incaricata da un organizzatore di una partita di stampare 10.000 biglietti. La stampa di 10.000 biglietti costa 50 euro, ma la banca centrale non chiede il costo della stampa, bensì chiede il valore

stampato sul biglietto. Se stampa 10.000 banconote da 10 euro, chiede 100.000 euro in buoni del Tesoro, in base al fatto che le banconote “valgono” 10 euro ciascuna. È vero che valgono 10 euro ciascuna, ma il loro valore non dipende dal numero stampato sulla banconota, ma dalla loro domanda. La banca centrale lo sa, ma ricatta gli organizzatori, i politici, promettendo un generoso dono per sostenere la loro rielezione. Al contrario, finanzierà altri candidati e screditerà quelle persone oneste che si sono opposte. Questo è ciò che accade in tutti i paesi in cui le banche centrali sono private. Coloro che possiedono le banche centrali controllano anche i mass media e i

legislatori e questo dà loro un potere totale sulle nazioni.

Nel 1911 Robert Michels nel libro *“Political Parties. A Sociological Study of the Oligarchical Tendencies of Modern Democracy”* scriveva che i costi delle campagne elettorali e l’organizzazione del partito hanno trasformato le democrazie rappresentative nella dittatura di una piccola élite, che persegue obiettivi diversi e in conflitto con quelli del popolo e della nazione. Un esempio è stato fornito da Adolf Hitler. Grazie al supporto finanziario e dei media, ottenne 11 milioni di voti nelle elezioni del 1932 e questo gli permise di diventare Cancelliere. Secondo Michels, la funzione della

democrazia rappresentativa è quella di portare al potere politici corrotti, servitori delle banche centrali con lo scopo di aumentare il debito pubblico, rendendo le nazioni e le masse sempre più schiave.

Il gruppo che ha cancellato le tracce della precedente civiltà preglaciale è lo stesso che ha dato vita a questo sistema delle banche centrali private. Questo gruppo conosce il segreto dell'imminente era glaciale, e si sta attrezzando per affrontarla grazie all'accentramento di risorse immense e la realizzazione di città sotterranee. Esempi di queste città sotterranee sono evidenti in Svizzera. Città costruite nelle montagne con il pretesto di un possibile conflitto

nucleare, in grado di ospitare fino a dieci milioni di persone per l'intero periodo dell'era glaciale.

Questo progetto, tuttavia, richiede di ridurre la popolazione mondiale dagli attuali otto miliardi di individui a poco più di venti milioni di persone, e ciò deve essere fatto prima dell'inizio dell'era glaciale, cioè prima del 2032.

Ci troviamo nel libro della Rivelazione?

Il lavoro sulla sintropia mi ha portato con Antonella Vannini a contattare gruppi che in diverse parti del pianeta stavano conducendo lavori simili al nostro. Uno di questi gruppi è stato il PEAR Lab

(Princeton Engineering Anomalies Research Laboratory), fondato nel 1979 dal preside della facoltà di ingegneria, Robert Jahn. Jahn era stato contattato dal presidente della McDonnell Douglas per cercare una soluzione alle strane anomalie nell'elettronica che i jet militari avevano mostrato in Vietnam, durante i combattimenti.

Quasi contemporaneamente, una studentessa chiese al professor Jahn di condurre una tesi sulle relazioni anomale mente/macchina. Jahn, molto scettico, le rispose che non avrebbe trovato niente, ma che ai fini della tesi di laurea poteva comunque provare a condurre degli esperimenti. La studentessa ottenne risultati

fortemente significativi e facilmente replicabili, e Jahn decise di approfondire. Iniziarono così esperimenti per studiare l'interazione tra intenzioni ed elettronica, e tra emozioni ed elettronica. Da questi esperimenti prese l'avvio il PEAR Lab. Tra i tanti esperimenti, venivano condotte anche sessioni di remote viewing, cioè di visione a distanza, che ottennero risultati particolarmente significativi, in modo particolare quando venivano condotte in modalità off-time, cioè oltre alla distanza spaziale si aggiungeva anche la distanza temporale. Gli Stati Uniti sapevano che i Russi stavano sviluppando queste tecniche e i risultati positivi

portarono i militari a dar vita ad un settore in cui si addestravano e utilizzavano “spie psichiche”.

Nei nostri esperimenti ciò che è emerso chiaramente è che le emozioni ci informano costantemente su eventi futuri e che i fenomeni di *presentimento* sono all’ordine del giorno, anche se spesso non ne siamo consapevoli. È invece più complesso far fluire le informazioni a ritroso nel tempo, e ciò viene chiamato *precognizione*.

Abbiamo visto la stranezza del quinto e dell’undicesimo capitolo della Bibbia che nascondono dietro a numeri apparentemente assurdi le costanti atomiche più importanti. È

quindi possibile che la Bibbia sia stata scritta da persone con conoscenze estremamente avanzate, ma anche con capacità di precognizione estremamente sviluppate.

Alla luce di questa considerazione e degli eventi attuali l'Apocalisse di San Giovanni (Apocalisse 13:16-17) acquista un significato particolare: *“tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevevano un marchio sulla mano destra o sulla fronte, e nessuno poteva comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia...”* Oggi alcuni paesi occidentali, tra i quali l'Italia, contrastano il Covid vietando a chi non è vaccinato di ricevere soldi lavorando e di spendere. È interessante notare il collegamento

che nell'Apocalisse viene fatto con la CO_2 . Leggiamo (Apocalisse 13:18): *“Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: è infatti un numero di uomo, e il suo numero è seicentosessantasei.”* Seicentosessantasei è il numero che identifica il carbonio: 6 protoni, 6 neutroni e 6 elettroni. La chimica organica è basata sul carbonio che è l'unico atomo che riesce a formare lunghe catene lineari, ramificate e cicliche, alle quali si legano altri atomi. È dunque l'unico atomo che permette l'esistenza delle molecole complesse (amminoacidi, proteine, zuccheri, grassi, ecc.). Questo atomo ha nel nucleo sei protoni di carica elettrica positiva e sei neutroni privi di carica elettrica, e

attorno al suo nucleo ruotano sei elettroni di carica elettrica negativa. Il numero 666 identifica l'atomo di carbonio, la base della vita e dell'uomo.

Infine, il cinque di gennaio 2022, esattamente 666 giorni dopo l'avvio del primo lockdown, il consiglio dei ministri italiano ha approvato un decreto legge in cui per la prima volta viene inserito l'obbligo vaccinale, andando così contro la costituzione italiana e i dati scientifici che ne mostrano l'inefficacia.

Il vaccino per il Covid-19 e la lotta contro la CO₂ identificano la firma della Bestia di cui parla l'Apocalisse?

Chi controlla il denaro controlla anche le più alte cariche dello Stato, il parlamento, i dirigenti, i magistrati, le forze dell'ordine, i militari, l'educazione e l'informazione. I cittadini si affidano a queste persone e istituzioni, conferendo loro fiducia in cambio di un senso di normalità. Probabilmente la finalità del Covid è di portare le masse a prendere coscienza dell'inganno nel quale si trovano.

Il dopo Covid

La nuova variante Omicron, emersa in Sudafrica, sta mettendo la parola fine alla pandemia. In Sudafrica viene descritta come una forma influenzale lieve che non porta ad ospedalizzazioni o a morti. I sintomi sono mal di gola e dolore alle ossa e passa dopo alcuni giorni. La contagiosità è molto elevata e sta sostituendo le altre varianti, azzerando la mortalità e le ospedalizzazioni. L'Omicron, diffondendosi su buona parte della popolazione innescherà l'immunità naturale e la fine della pandemia.

Adesso che stiamo alla fine della pandemia, qual è il lascito del Covid-19? Sicuramente, ha reso visibile un sistema nel quale siamo intrappolati da secoli, ma di cui pochi erano consapevoli.

L'eredità del Covid è però probabilmente molto pesante.

Se confrontiamo i morti del 2021 con i morti del 2020, invece di osservare un calo come ci si aspetterebbe per effetto del vaccino, delle terapie domiciliari precoci e della riduzione della letalità del virus, scopriamo che nel 2021 la mortalità è aumentata. Da maggio a settembre, quando ormai il vaccino si era diffuso nella popolazione, si è passati dai 252.889 morti del 2020 ai 264.653 del

2021 con un incremento di quasi il 5%. Ciò su base annua significa un aumento della mortalità di circa 25 mila persone. La mortalità da Covid è però diminuita di oltre il 90% passando, ad esempio, dai 992 morti Covid del 3 dicembre 2020 ai 76 morti del 3 dicembre 2021. Ci aspetteremmo perciò nel 2021 una riduzione della mortalità di almeno 40 mila unità. Tuttavia, i dati ISTAT mostrano un aumento della mortalità. Aumento della mortalità che le compagnie assicuratrici di tutto il mondo occidentale confermano indicandolo a circa il 40% nella classe di età tra i 18 e 64 anni di età. L'aumento effettivo della mortalità è perciò dato dalla somma

di questi due valori: le 40 mila persone che non sono morte per Covid e le 25 mila morte in eccesso nel 2021. Si supera così le 65 mila unità. Questo aumento della mortalità a che cosa è dovuto?

Ho avuto la fortuna di essere stato coinvolto nelle reti di medici che hanno rifiutato, per motivi scientifici, il vaccino. Queste sono alcune informazioni che ho ricevuto:

- Luc Montagnier, virologo, premio Nobel per la medicina, scopritore dell'HIV e direttore dell'Istituto Pasteur, sostiene che nei prossimi due anni assisteremo alla morte

per ADE della maggioranza delle persone che si sono vaccinate. Il fenomeno ADE (Antibody-Dependent Enhancement) è descritto in migliaia di articoli scientifici. È stato scoperto 20 anni fa con la febbre emorragica Dengue. Il sistema immunitario dei vaccinati che entravano in contatto con una variante della Dengue, riconosceva il virus e produceva gli anticorpi, ma questi erano inefficaci. Il virus si diffondeva in tutto il corpo e il sistema immunitario iniziava a combattere l'intero organismo portandolo alla morte. Nel caso del Covid, la prima morte certificata di ADE in Italia è

avvenuta il 9 marzo 2021, con il sottoufficiale di marina Stefano Paternò.

- A partire da giugno 2021 un numero insolitamente elevato di calciatori professionisti e di atleti hanno avuto malori improvvisi, a seguito dei quali molti di essi sono deceduti. Il 12 giugno il malore improvviso del giocatore dell'Inter, Christian Eriksen, crollato davanti alle telecamere durante la partita Danimarca-Finlandia all'Euro Cup, ha catturato l'attenzione di tutto il mondo. Il chimico Andreas Noack ha trovato una spiegazione.

L'idrossido di grafene presente in tutti i vaccini forma nel sangue strutture molto sottili ma molto resistenti, come delle minuscole lame larghe circa 50 nm e spesse 0,1 nm. In persone sotto sforzo esse possono tagliare i vasi sanguigni provocando improvvise emorragie. L'idrossido di grafene non è biodegradabile e rimane per sempre nel corpo del vaccinato.

- Su oltre il 60% dei suoi pazienti il dottor Charles Hoffe ha scoperto che le proteine spike, progettate per essere prodotte in massa nei corpi dei vaccinati, causano coaguli, in modo particolare nelle

reti dei capillari, cioè i vasi sanguigni più piccoli in cui il flusso del sangue rallenta. Le proteine spike si attaccano alla parete cellulare dell'endotelio vascolare, diventandone parte. L'endotelio dovrebbe essere liscio in modo che il sangue scorra senza intoppi, ma a causa delle proteine spike inizia a mostrare piccoli frammenti appuntiti che sporgono. Le piastrine identificano questi frammenti appuntiti come vasi danneggiati e cercano di fermare l'emorragia formando coaguli. I coaguli che si formano nei capillari possono essere evidenziati con un esame del sangue del D-dimero. Il dottor Hoffe ha eseguito il test del

D-dimero sui suoi pazienti vaccinati con mRNA e ha trovato che il 62% aveva questi microscopici coaguli di sangue che danneggiano i tessuti. Alcune parti del corpo come il cervello, il midollo spinale, il cuore e i polmoni non sono in grado di rigenerare i tessuti. Il risultato è che queste persone hanno una tolleranza allo sforzo ridotta, perché i vasi sanguigni nei loro polmoni sono ostruiti, il cuore deve lavorare di più e ciò causa una ipertensione arteriosa polmonare. Con questa condizione di solito muoiono di insufficienza cardiaca entro pochi anni.

Le informazioni scientifiche ricevute dai medici indicano che nei prossimi mesi assisteremo ad un forte aumento della mortalità.

Il sistema basato sulle banche centrale occidentali cercherà di sviare l'attenzione dai vaccini e di attribuire la causa ad una nuova pandemia. La narrativa inizia già a farsi strada. Sentiamo spesso dire che la prossima pandemia sarà di gran lunga peggiore del Covid. Sembra che la narrativa si stia orientando verso il virus Marburg. Il Marburg è causa di una febbre emorragica virale, caratterizzata da iperpiressia, sanguinamenti abbondanti e manifestazioni a carattere sistemico (artromialgie, crampi, nausea, vomito

e diarrea) ad esordio acuto, così gravi da condurre alla morte nel giro di pochi giorni. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il tasso di mortalità del Marburg è dell'88%. La notizia positiva è che il Marburg si manifesta raramente negli esseri umani perché è così letale da uccidere subito l'ospite, bloccando il contagio e la diffusione.

I sintomi ai quali assisteremo e che porteranno alla morte dei vaccinati, non saranno dovuti ad un nuovo virus, ma agli effetti a lungo termine del vaccino. Sembra che l'obiettivo sia quello di ridurre la popolazione mondiale a circa 20 milioni di persone e a tal fine è necessario

vaccinare il maggior numero possibile delle persone, anche i bambini.

Ciò sta mettendo sempre più a nudo il sistema che ci governa. Un numero crescente di persone si sta rendendo conto che c'è qualcosa di estremamente sbagliato, e che le misure anti-Covid non sono di tipo sanitario, ma hanno un'altra finalità.

Che cosa fare?

Il ricatto economico è potentissimo e per i giovani è potentissimo il ricatto dell'esclusione dalle attività sociali.

Pochi sono in grado di resistere a questi ricatti, ma grazie a questa

pressione un numero sempre maggiore di persone sta prendendo coscienza dell'inganno nel quale si trovano. La finalità del Covid è forse proprio questa, far sì che le persone prendano coscienza.

Con la variante Omicron, che sta trasformando il Covid in un comune raffreddore, stiamo assistendo alla deflagrazione della narrativa ufficiale e del sistema che ha attanagliato l'occidente e il mondo per così tanto tempo.

Scenari

Ad aprile/maggio del 2021 la prestigiosa rivista medico-scientifica *The Lancet* ha pubblicato una serie di articoli nei quali mostrava che l'RRR (il Relative Risk Reduction) dei vaccini era del 96%, in quanto nel 96% dei casi essi producevano anticorpi, ma l'ARR (l'Absolute Risk Reduction) era inferiore all'1% in quanto gli anticorpi prodotti erano efficaci meno dell'1% delle volte. I primi vaccini erano stati infatti realizzati per la Wuhan 1 che ad aprile era stata rimpiazzata dalla variante inglese. L'aggiornamento del vaccino alla variante inglese è arrivato però

quando questa era stata rimpiazzata dalla variante Delta. Ciò ha causato il picco dei contagi di questa estate.

A settembre è iniziata la somministrazione della terza dose “Booster” che includeva la Delta e che in Israele ha ridotto i contagi del 97%.

Daily New Cases in Israel

Coronavirus Cases:

1,429,037

Deaths:

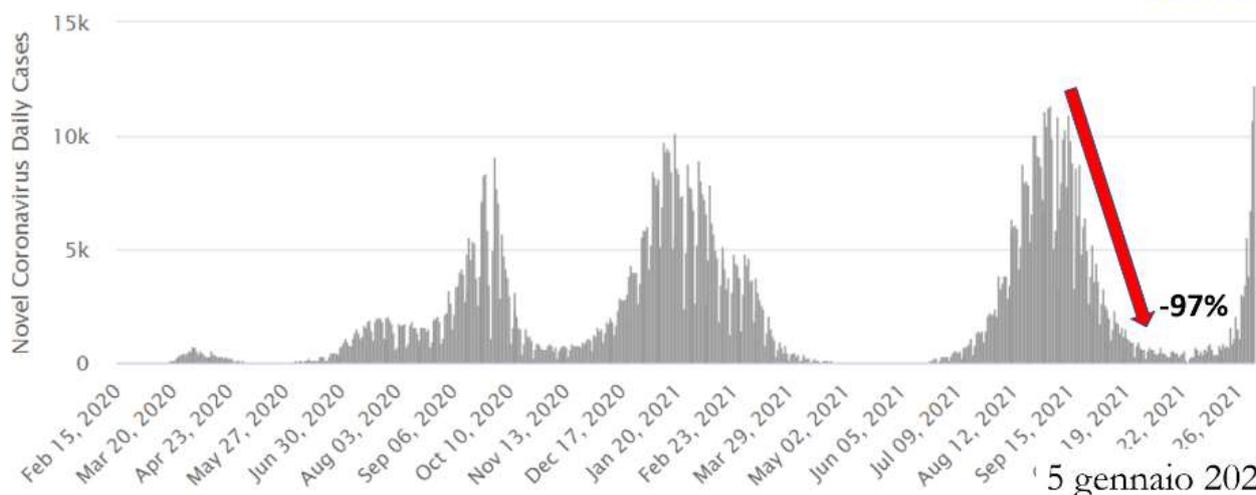
8,253

Recovered:

1,358,346

Daily New Cases

Cases per Day
Data as of 0:00 GMT+0



Questo grafico mostra però un fatto importante. Il booster poteva essere

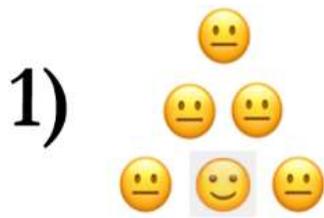
dato solo a coloro che avevano ricevuto le prime due dosi. Il calo del 97% indica, perciò, che ad agosto almeno il 97% dei contagiati dovevano essere persone vaccinate con doppia dose: la variante Delta aveva colpito quasi unicamente i vaccinati.

A metà dicembre 2021 è esplosa la variante Omicron portando ad un aumento vertiginoso dei contagi tra le persone vaccinate. Andando contro le aspettative, il 28 dicembre il Ministero della Salute israeliano ha annunciato che non cercherà di bloccare la diffusione della Omicron con i vaccini, in quanto i sintomi sono molto blandi e la sua diffusione

a tutta la popolazione porterà ad una immunizzazione generalizzata.

A causa della forte contagiosità la variante Omicron ha spinto i governi a richiedere il tampone anche ai vaccinati che volevano partecipare alle feste di Natale e di capodanno. La quasi totalità dei casi positivi è stata trovata tra i vaccinati. Il vaccino, invece di immunizzare, sembra rendere le persone più fragili e vulnerabili. Tuttavia, la narrativa ufficiale continua a promuovere i vaccini e ad incolpare i non vaccinati.

Facciamo un esempio:



Immaginiamo un gruppo di lavoro composto da sei persone di cui solo una non è vaccinata (qui rappresentata con la faccia che sorride). Uno dei vaccinati prende il Covid, ma non facendo il tampone e pensando che si tratti di un normale raffreddore continua ad andare al lavoro e infetta tutto il gruppo. Il non vaccinato fa il tampone ogni due giorni e quando l'infezione arriva al non vaccinato viene scoperta.

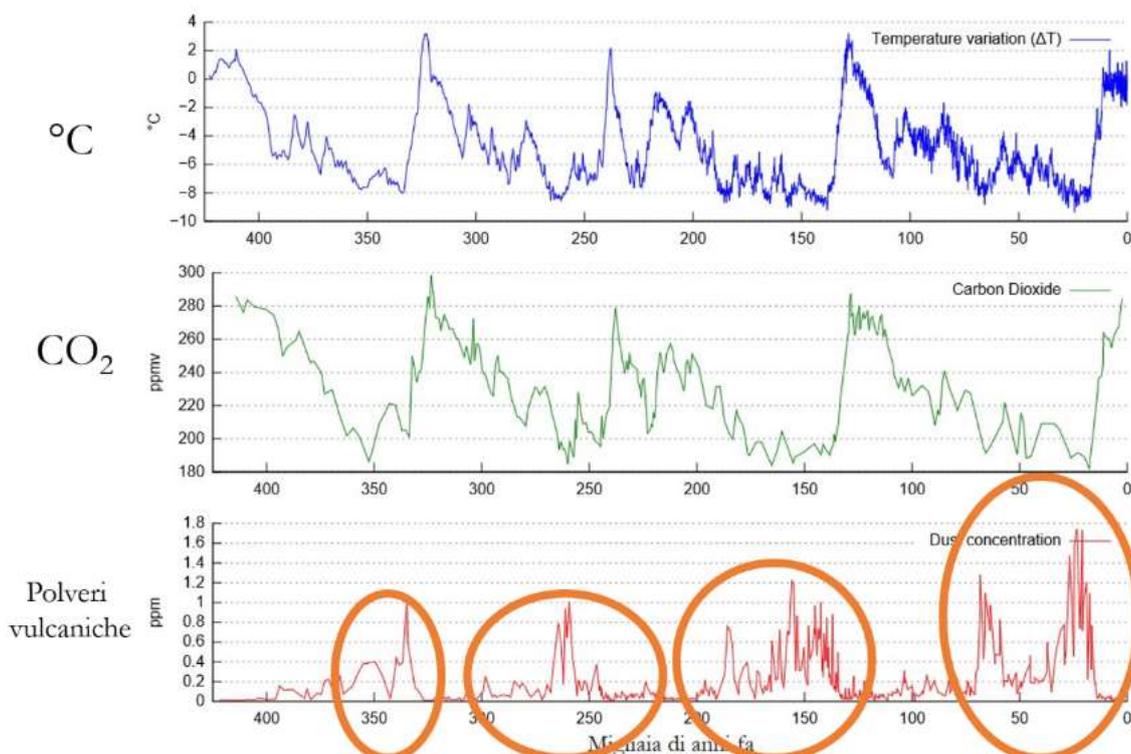
Tuttavia, visto che l'infezione è stata scoperta tramite il non vaccinato, i giornali titolano che un non vaccinato ha infettato l'intero gruppo di lavoro. Questo esempio mostra che per arginare l'infezione tutti dovrebbero fare il tampone, indipendentemente dal fatto che siano o no vaccinati. Aver escluso i vaccinati dall'obbligo del tampone ha diffuso il virus, giustifica lo stato di emergenza, l'inasprimento delle misure restrittive e l'obbligo vaccinale.

L'obiettivo di coloro che ci controllano è di ridurre l'umanità a circa 20 milioni di persone entro il 2032 quando si trasferiranno nelle

città sotterranee che ospiteranno l'umanità per i prossimi 120 mila anni dell'era glaciale. I problemi sono tanti. Uno in particolare potrebbe compromettere questo scenario. Con la riduzione delle emissioni solari si riduce anche lo scudo magnetico del nostro pianeta che blocca i raggi cosmici. I raggi cosmici entrano così nel nucleo del pianeta attivando il magma e le eruzioni vulcaniche. Da qualche anno le eruzioni vulcaniche sono in forte aumento, in modo particolare quelle sottomarine. Ad esempio, nel Mediterraneo le eruzioni sono diventate così frequenti da riscaldare il mare con la lava che fuoriesce. Il mar Mediterraneo adesso è più caldo di

circa quattro gradi. Ciò alimenta eventi climatici estremi come il MediCane, l'uragano mediterraneo.

I dati ottenuti dai carotaggi del ghiaccio dell'Antartide mostrano che verso la fine di ogni era glaciale le eruzioni vulcaniche aumentano, e ciò avviene con sempre maggiore forza e intensità.



L'ultimo di questi periodi è noto come il Dryas recente. La crosta terrestre, che è estremamente sottile, si era frantumata e la Terra arrivò sul punto di esplodere. Le acque ribollivano, mentre le temperature dell'aria erano gelide. Ciò causava neviccate di oltre quaranta metri al giorno, testimoniate oggi dal ritrovamento di mammut, ancora in piedi nei ghiacci e con il cibo che stavano mangiando in bocca. La crosta terrestre è molto sottile ed è già sotto stress a causa della rotazione terrestre che è molto veloce. Il Dryas della prossima era glaciale sarà ancora più devastante e con ogni probabilità porterà alla deflagrazione del pianeta. L'idea di far sopravvivere venti

milioni di persone in città sotterranee sembra perciò una chimera.

Esistono altri scenari. Elon Musk, CEO di Tesla e di SpaceX, sta realizzando navette spaziali in grado di portare fino a mille persone alla volta su Marte. Marte non pone rischi di deflagrazione in quanto ha una crosta molto spessa. L'altra alternativa è Venere, ma la temperatura media è di 470 gradi centigradi e la pressione dell'atmosfera è 90 volte quella terrestre. Dovendo trasferire parte dell'umanità su un altro pianeta Marte offre l'unica possibilità. Musk intende portare su Marte almeno quaranta milioni di persone prima

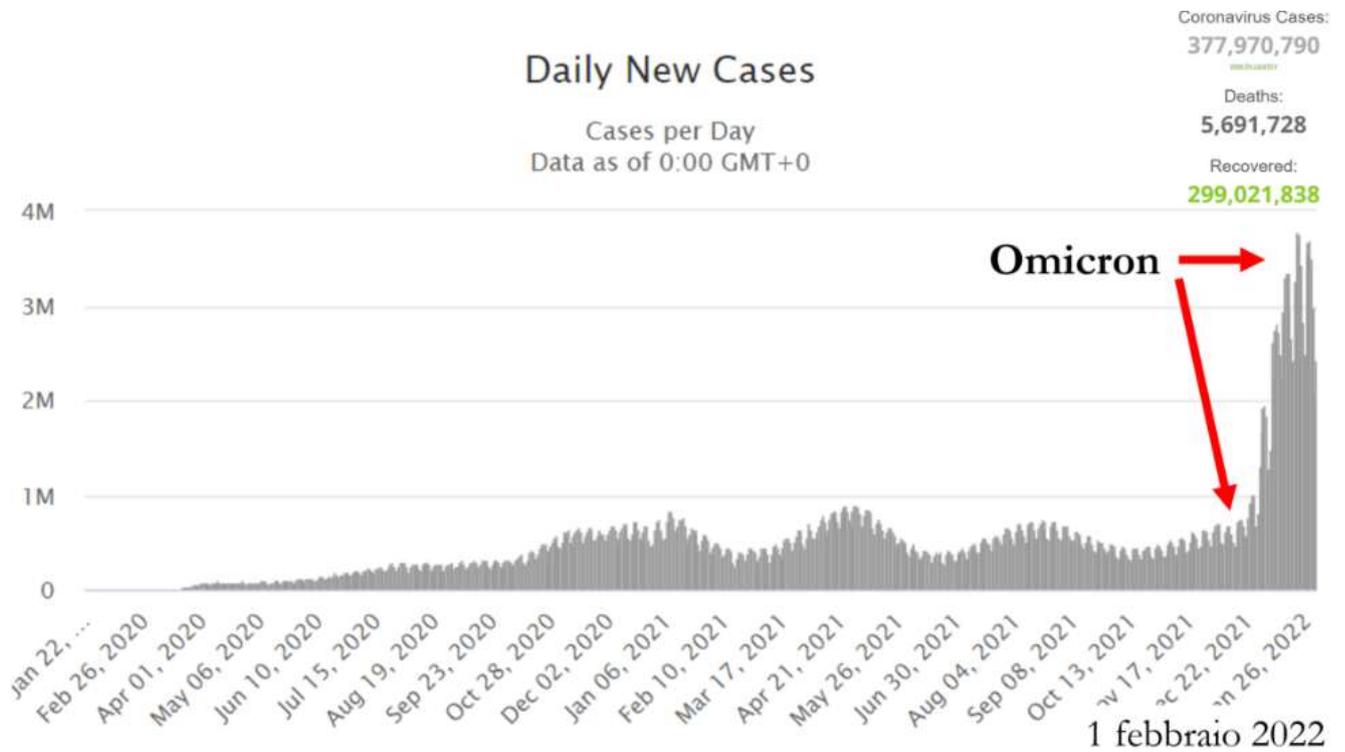
dell'inizio dell'era glaciale. Il resto dell'umanità dovrà migrare verso l'equatore che per alcune migliaia di anni offrirà condizioni di vita accettabili. Nel frattempo, si realizzeranno strutture in grado di riattivare lo scudo magnetico della Terra e contrastare l'era glaciale. L'idea è di mettere in orbita dei giganteschi specchi che riflettono le radiazioni solari verso la Terra ripristinando così lo scudo magnetico. Questa idea è stata proposta per la prima volta da Olaf Stapledon nel suo romanzo di fantascienza *Star Maker*, pubblicato nel 1937. Il concetto fu in seguito reso popolare dal matematico e fisico Freeman Dyson in un articolo del

1960. Dyson ipotizzò che queste strutture fossero la logica conseguenza delle crescenti esigenze energetiche di civiltà tecnologicamente avanzate, e che esse fossero necessarie per la sopravvivenza a lungo termine. Dyson suggerì di cercare stelle che mostrano ripetuti oscuramenti. La prima è stata scoperta nel 2015 quando sono state osservate fluttuazioni insolite nella luce di una stella di classe F nella costellazione del Cigno. Adesso se ne conoscono più di diecimila. Ciò suggerisce che la nostra galassia pullula di civiltà altamente avanzate che stanno combattendo le loro ere glaciali,

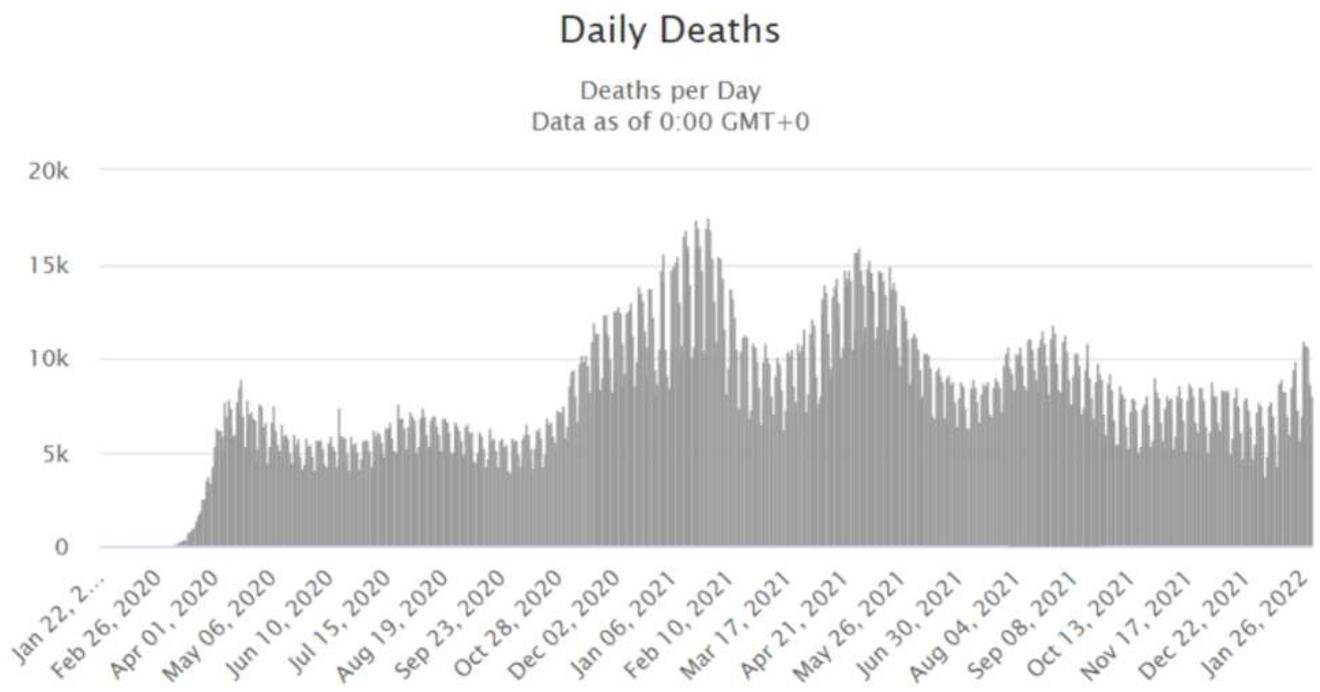
cercando di tenere in vita lo scudo
magnetico del loro pianeta!

Conclusioni

Nell'ultimo mese siamo passati da una situazione mista dove vi era presenza della variante Delta e della Omicron ad una nuova situazione nella quale domina la variante Omicron. A differenza della Delta, la Omicron si manifesta come un comune raffreddore o come una debole influenza, ma è estremamente contagiosa. Nel grafico vediamo l'esplosione dei contagi Omicron a livello globale. Nel giro di un mese si è passati da meno di un milione di nuovi casi al giorno a quasi quattro milioni di nuovi casi al giorno.



Gli accessi agli ospedali sono sempre elevati, ma i ricoveri sono diminuiti o sono brevi e le morti per Covid si sono azzerate, mentre continuano ancora a morire persone con Covid. Ciò è chiaramente visibile nel grafico sulla mortalità, dove a fronte di un aumento impressionante dei positivi, non si registra un corrispondente aumento dei decessi.



Nonostante l'Omicron stia mettendo la parola fine alla pandemia e i vaccini si siano dimostrati inefficaci, in alcuni paesi, tra cui l'Italia, continuano le misure drastiche contro coloro che non si sono vaccinati, vietando ad esempio l'accesso a qualsiasi negozio, alle banche, alla posta, ai servizi essenziali. L'intento è di obbligare

tutti a vaccinarsi e accettare le dosi di richiamo del vaccino.

Abbiamo visto che il gruppo che detiene il segreto dell'era glaciale e che fa capo alle banche centrali private ha interesse a ridurre drasticamente la popolazione mondiale e le vaccinazioni contro il Covid potrebbero assolvere a questa funzione, ma forse c'è anche dell'altro.

Questo libro è infatti nato da una strana coincidenza. L'11 novembre 1918 si era conclusa la Prima guerra mondiale con la firma dell'armistizio da parte della Germania.

Contemporaneamente, accadde un fatto apparentemente scollegato e inspiegabile. L'influenza spagnola che nei mesi precedenti aveva ucciso quasi il 3% della popolazione mondiale e infettato il 30% delle persone, si depotenziò improvvisamente. Il picco della mortalità si era raggiunto alla fine di ottobre del 1918, ma dopo la firma dell'armistizio la mortalità precipitò, fino a scomparire del tutto ai primi di dicembre. Ad esempio, a Filadelfia la settimana prima dell'armistizio ci furono 4.597 morti, ma dall'11 novembre l'influenza non provocò più morti e dopo poco scomparve da tutta la città. Le ondate della spagnola furono principalmente tre: nella

primavera del 1918, nell'autunno del 1918 e infine nell'inverno del 1918-1919. Dopo la seconda ondata dell'autunno del 1918, il numero di casi letali diminuì bruscamente, fin quasi ad annullarsi.

La spagnola uccise persone in tutto il mondo, inclusi gli abitanti di remote isole dell'Oceano Pacifico e del Mar Glaciale Artico. Le fu dato il nome di “spagnola” in quanto ne parlavano i giornali spagnoli. La Spagna non era infatti in guerra e i giornali non erano censurati come accadeva nei paesi belligeranti, dove la rapida diffusione della malattia veniva descritta come un'epidemia circoscritta alla Spagna.

Mentre la maggior parte delle epidemie influenzali uccide quasi esclusivamente pazienti anziani o già indeboliti, la spagnola uccise soprattutto maschi giovani e sani, principalmente soldati esposti a rigide temperature e a piogge incessanti.

Le circostanze speciali dovute alla Prima guerra mondiale, come la malnutrizione, gli ospedali da campo e la scarsa igiene, contribuirono alla diffusione della spagnola che in pochi mesi uccise la maggior parte dei soldati. Chi contraeva la forma più grave veniva inviato su treni affollati verso ospedali altrettanto affollati, diffondendo ancora di più il virus. Nel 1918, il conflitto durava

ormai da quattro anni e si era trasformato in una guerra di posizione che sarebbe potuta continuare per altri anni. Milioni di militari erano ammassati in trincee sui vari fronti. La spagnola svuotò le trincee, portando a conclusione la Prima guerra mondiale.

Questa concomitanza è stata solo una coincidenza o conteneva al suo interno un fine?

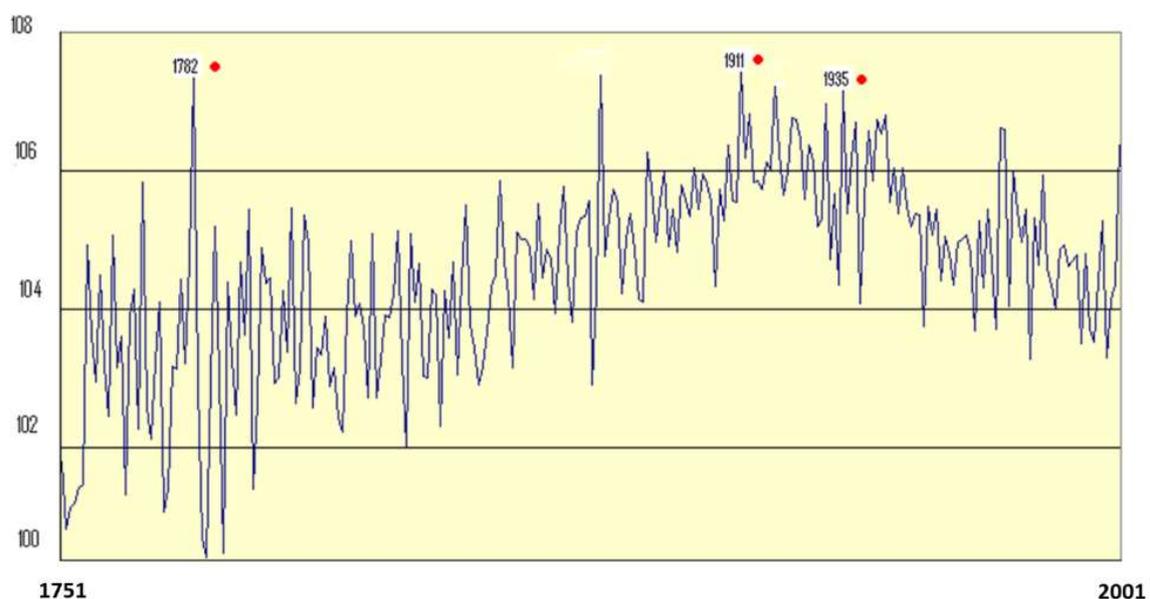
La domanda sembra assurda, in quanto l'esistenza di un fine implica l'esistenza di un piano invisibile, intelligente, in grado di agire in modi per noi difficili da comprendere. Prima di escludere questa possibilità,

vorrei tuttavia presentare un altro caso nel quale emerge l'azione intelligente di un piano invisibile.

I maschi sono soggetti ad una maggiore mortalità in quanto il loro corredo genetico (XY) è ridotto rispetto a quello delle femmine (XX), i lavori che svolgono tendono ad essere più rischiosi e spesso partecipano a guerre e conflitti sociali. Per far sì che durante il periodo della riproduzione vi sia un ugual numero di maschi e di femmine, il numero di maschi che moriranno viene compensato da un numero maggiore di maschi alla nascita. In base alla legge della probabilità ci si aspetterebbe un numero uguale di maschi e di

femmine alla nascita; invece, nei paesi industrializzati si osservano, mediamente, 105 maschi ogni 100 femmine. Questo sbilanciamento a favore dei maschi varia e si regola in anticipo rispetto ad eventi bellici o crisi che porterebbero ad una maggiore mortalità maschile.

Per dare un'idea di questo dinamismo riporto di seguito la distribuzione del rapporto maschi/femmine alla nascita in Finlandia dal 1751 al 2001.



Nel 1751, quando ha inizio la distribuzione, il rapporto era appena al di sotto del 102% per poi aumentare oltre il 105%, probabilmente a causa dell'aumento della mortalità maschile dovuto alla rivoluzione industriale.

Nel 1782, sei anni prima della Guerra con la Russia (1788), il rapporto maschi/femmine passò da una media del 103% al 107,38%. Successivamente nel 1911, sette anni prima della sanguinosa guerra civile e dell'influenza spagnola (1918), che colpì principalmente i maschi giovani, il valore passò da una media di 105,5% a 107,46%. Infine, nel 1935, quattro anni prima della guerra

con l'Unione Sovietica (1939) il rapporto passò da un valore medio di 105,5% a 107,15%.

Queste strane variazioni sembrano mostrare un potere predittivo nella regolazione del rapporto maschi/femmine che si osserva non solo in Finlandia, ma anche nelle distribuzioni degli altri paesi.

Ma come fa una collettività di individui a conoscere in anticipo il numero di maschi che moriranno prima di giungere all'età riproduttiva? Come fanno individui tra loro distinti a regolarsi all'unisono?

Sembra che il rapporto maschi/femmine alla nascita venga regolato da informazioni che retroagiscono dal futuro, da un livello

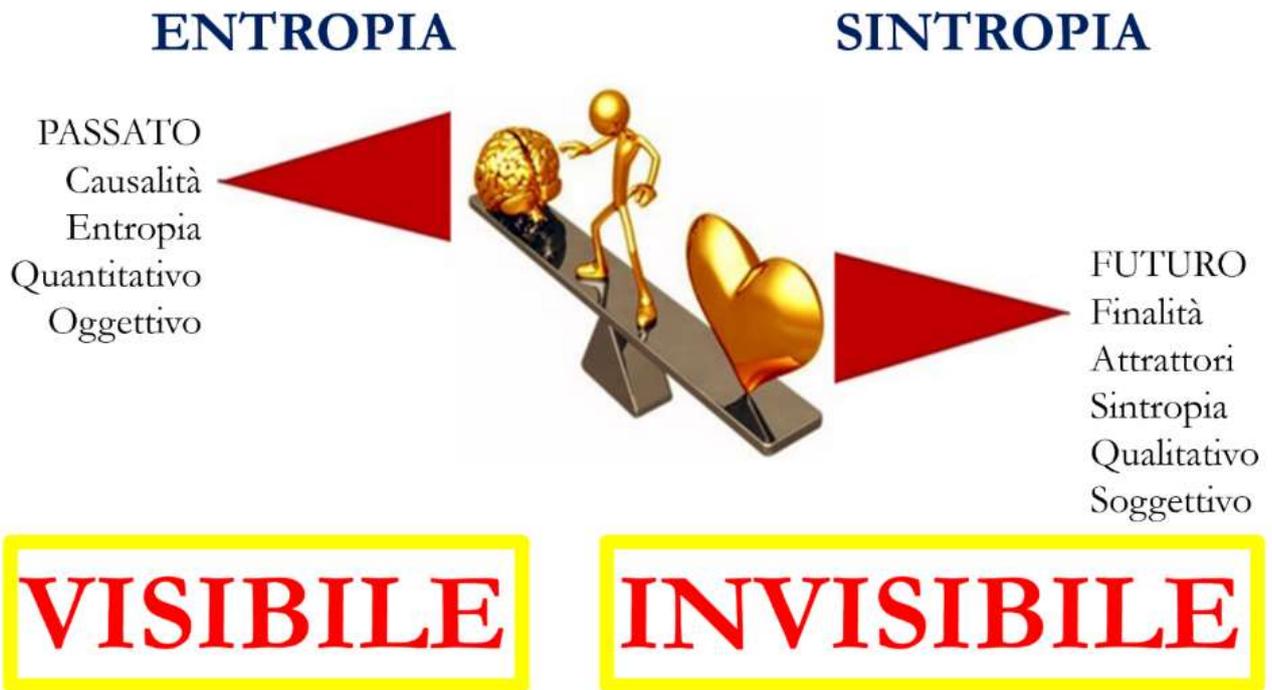
invisibile che porta individui apparentemente scollegati a comportarsi come un tutt'uno.

Le equazioni fondamentali dell'universo mostrano che mentre dal passato agiscono le cause, dal futuro agiscono gli attrattori, cioè dei fini verso i quali convergiamo. L'unità è dovuta al fatto che più individui condividono lo stesso attrattore, portando gli individui a comportarsi secondo una stessa logica e a dividerne i fini. La legge della sintropia mostra che l'energia vitale si propaga a ritroso nel tempo, dal futuro al passato. Tutti i sistemi viventi, anche un virus, deve avere un attrattore. Questo è il motivo che porta miliardi di virus ad agire come

una unità, mostrando un comportamento intelligente che per noi è difficile comprendere. Quando si raggiunge l'attrattore (il fine), viene meno il motivo d'essere, cessa il flusso di energia vitale e la pandemia scompare d'improvviso.

Mentre con la spagnola il fine sembra sia stato quello di far terminare la Prima guerra mondiale, con il Covid il fine sembra sia stato quello di svelare il sistema che ci ha governato da secoli. Adesso che questo fine è stato raggiunto, viene meno il motivo d'essere e cessa il flusso di energia vitale. E così come all'improvviso si era manifestata la pandemia, così d'improvviso essa scompare.

Diversi gruppi stanno oggi lavorando per cercare soluzioni alla pandemia da vaccini che, secondo autorevoli scienziati come Luc Montagnier e numerosi altri virologi, potrebbe portare nell'arco dei prossimi tre anni alla morte dell'80% di coloro che si sono vaccinati a causa di patologie organiche come l'ADE, le morti improvvise e le trombosi. Esiste però anche un altro piano che è quello invisibile. La sintropia scaturisce da attrattori e coincide con l'energia vitale.



Il corredo genetico opera come “antenne quantistiche” che ci collegano agli attrattori e guidano e indirizzano il nostro sistema vivente, la sua crescita, la sua evoluzione e anche la nostra coscienza. I vaccini mRNA modificano queste “antenne quantistiche”, alterando il nostro collegamento con gli attrattori, con il lato invisibile della realtà, con ciò che

Teilhard de Chardin chiamava il Punto Omega. Gli effetti sono stati già studiati sugli animali e vanno dall'aumento della sterilità, alla malformazione dei feti, all'aumento dei tumori e delle malattie sistemiche.

Gli studi sulla sintropia mostrano che il sistema neurovegetativo, il plesso solare, il cuore, sono il portale verso l'attrattore. Ciò suggerisce che il contatto con la parte invisibile può essere ripristinato spostando l'attenzione dalla testa al cuore e rafforzando il collegamento con l'attrattore.

Un esempio: cinquant'anni fa, sabato 19 febbraio 1972, ebbi una delle esperienze mistiche più impressionanti della mia vita.

Improvvisamente ricevetti l'ordine, tramite il mio cuore, di non mangiare più carne, bere caffè, alcol, fumare, usare droghe, guardare le partite, essere violento, seguire il "mainstream" e altre situazioni che la mia mente razionale non riusciva a capire come fossero collegate tra loro. Continuai a ricevere questo ordine, era potentissimo e non mi lasciava alternativa se non quello di seguirlo. Dopo anni mi sono reso conto che tutto ciò che avevo eliminato erano consumi, comportamenti e situazioni che interferivano nella percezione del mio cuore. Queste scelte mi hanno aiutato nel percorso verso la

sintropia, verso la conoscenza e la realizzazione del mio attrattore.

Probabilmente sono necessari una serie di cambiamenti profondi che possano aiutare le persone a rafforzare il contatto con l'attrattore, aumentando così il flusso di energia vitale e contrastando gli effetti nefasti delle terapie geniche che sono state imposte alla popolazione.